Martedì 18 Ottobre 1927 - ANNO V

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L — N. 247

Direzione Amministrazione dina Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15 Mese » 5. Estero: Anno L. 137,50 Semestre » 69,75 Trimestre » 34,40

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA CIVIDALESE

La fotografia del Duce

consegnata solennemente al prof. Argenton

Una non comune cerimonia si è svolta ieri al R. Convitto Nazionale. Presidi, professori e studenti, hanno voluto dimostrare la loro stima e ammirazione verso il Preside delle R. Scuole Complementari prof. Aristodemo Argenton assistendo alla cerimonia solenne ed austera per la consegna della fotografia del Duce, con autografo, inviatagli come alto riconoscimento per i suoi meriti speciali quale educatore: la prima fotografia che il Capo del Governo ha in questa zona assegnata a persone benemerita dell istruzione pubblica.

Non è facile ottenere tali ambiti premi, che il Duce supremo dell'Italia rinnovata concede soltanto a chi si è reso altamente benemerito vuoi nella Scuola, vuoi negli altri campi di proficua attività.

E le benemerenze del prof. Argenton sono ben note, com'è noto ch'egli dedica ogni sua attività al bene della Patria, della Scuola, della famiglia. Egli non è il professore che guarda soltanto, come ben disse nel suo battagliero organo, il comm. Arnaldo Mussolini, non è di quella categoria dei professori che attendono più allo stipendio, o ai quadrienni, che alla loro alta e delicata missione; prima i doveri e poi i diritti: questa è la massima che regola la vita del prof. Argenton, seguendo scrupolosamente la quale, appunto, egli va compreso fra i benemeriti della Scuola. Basti dire ch'egli è talmente infervorato della sua nobile missione, da non approfittare nemmeno della licenza estiva: tutto il periodo delle vacanze lo dedica al suo alto ufficio. L'effetto di tanto amore è da tutti conclamato: egli ha saputo e voluto portare le Scuole Complementari affidategli ad un alto grado negli apprezzamenti delle superiori gerarchie.

La cerimonia

La cerimonia si è svolta nell'atrio del R. Convito. Oltre a tutti gli alunni ed ai professori, vi hanno presenziato: il vice Podestà avv. Giuseppe Marioni, il presidente dei Combatenti rag. Antonio Persoglia, in rappresentanza del Fascio, l'ing. cav. prof. Zorzi; il Rettore dell'Istituto Orfani di guerra mons. cav. Aita; il Preside del Liceo prof. comm. Comiacusic Pietro; il rettore del R. Convitto prof. Carlo Soresi, il Direttore delle Scuole Comunali cav. Rieppi, l'aiutante maggiore C. M. Pacilio anche in rappresentanza del Pretore dott. cav. Alessio; il comm. prof. Accordini; il cav. uff. Felice Moro; il dott. Tomassini, l'avv. cav. uff. Ruggero Morgante; il cancelliere Ognissanti; Francesco Zanutto e altre rappresentanze.

Era pure presente un'eletta schiera di signore.

Ai lati del festeggiato stavano schierate le bandiere: del Convitto, del Liceo, delle Complementari, della Scuola Elementari, dla Scuola di disegno, e altri gagliaretti, bandiere attorno a cui si era allineata la scorta d'onore.

Il discorso del prof. Catalani

Nel centro trovasi il prof. Argenton con ai lati, il Preside del Liceo comm. Comiacusic, ed il prof. Antonio Catelani, il quale prima che accennasse a parlare è stato salutato da calorosi applausi. Fattosi un completo silenzio, il prof. Catalani dice:

Siamo orgogliosi di presenziare a questa cerimonia, che è una festa della scuola; in questo Tempio sacro, dove si allevano le nuove generazioni fasciste, di fronte a questa giovinezza italica, e dei simboli sacri della Nazione. Siamo qui per festeggiare oggi il nostro Preside prof. Argenton, che con noi divide le gioie della scuola. Di lui, meglio, che non possa far io, dirà il comm. Domiacusic e del significato che à il premio del Duce Benito Mussolini: il gran de fattore della nuova Italia, tiene a cuore chi lo asseconda nel suo lavoro, ed il prof. Argenton è uno dei più zelanti.

Il prof. Catalani così prosegue:

Il Duce, pur nella grave fatica di ogni giorno, pur nella grande falange degli italiani che lo seguono in obbedienza, distingue i più degni e li chiama a nome. Oggi, è stato la Vostra volta sig. Preside. «Al prof. Aristodemo Argenton», Egli ha scritto. — E' un premio ed un appello. Voi risponderete «presente» con nel cuore una gioia bella di più. «Presente», oggi come ieri, con la intima soddisfazione di avere dato sempre, in umiltà ed in silenzio, nell'alterna vicenda della vita, tutto quello che si poteva dare per la famiglia, per la scuola, per la Patria, «Presente», senza alzare la voce, senza sbandieramenti, senza grandi gesti, ma con l'anima pronta e serena, come è nel vostro temperamento, nella vostra volontà, perchè questa è la regola fondamentale, la legge della vostra vita.

Gli Insegnanti che vivono in orgoglio la loro missione, gli alunni e le alunne che cresceranno degni della generazione della guerra e della rivoluzione fascista, oggi, in questo angolo della Patria, in questo luogo consacrato dal ricordo del sacrificio eroico nobilitato dalle opere feconde dell'educazione — in questa ora di festa per Voi e per noi, rinnovano al Duce, in semplicità romana, il loro atto di fede, fanno eco alla vostra voce e ripetono: «Presente»!

— Presente! — rispondono tutti, fra insistenti e nutriti applausi, che si rinnovano entusiastici quando il comm. Comiacusic, fa la consegna del quadro, montato su cornice che porta la fotografia con l'autografo, e di un ricco astuccio, omaggio del prof. comm. Accordini, amico del festeggiato.

Parla il comm. Comiacusic

Cessati gli applausi prende la parola il Preside del Liceo prof. comm. Comiacusic.

Dopo un breve esordio, così l'oratore prosegue: Spettacolo veramente meraviglioso: insegnanti ed alunni, che si schierano, quale con fraterno attaccamento, quale con tenerezza filiale intorno a una nobilissima figura di uomo, di cittadino, d'insegnante e di educatore e a lui tributano il meritato onore in questo giorno, in cui trova un altissimo riconoscimento non soltanto l'opera preziosa da lui svolta con costante amore e non diminuito entusiasmo per una lunga serie di anni a vantaggio della cultura nazionale, ma per la sua vita privata, che sembra riecheggiar nella forma più concreta e, vorrei dire, palpitante e sublime comandamento divino e l'augusta parola del Duce, che vuole la Patria nostra magnifica ricca di uomini e ricca di opere, fidusiosa nella sua stessa forza, fiduciosa nella Guida mirabile che a lei il Destino volle assegnare, fiduciosa nell'ausilio della Divina Provvidenza, pronta a lanciarsi ardimentosa alla conquista di un posto più degno al convivio delle nazioni.

Altissimo riconoscimento e dono d'incomparabile pregio è questo, a cui aggiunge inestimabile valore l'autografo del Duce; altissimo riconoscimento e dono d'incomparabile pregio, che non è solo titolo di legittimo orgoglio e argomento di conforto non piccolo e diploma di insigne nobiltà, ma è pure il degno guiderdone di tutta una vita materiata di lavoro indefesso, di studio, di probità e di modestia.

Altisimo riconoscimento e dono d'incomparabile pregio che aggiunge un filo d'oro alla trama della Vostra vita; altissimo riconoscimento, che tutto irradia di luce e di letizia il vostro focolare come pochi altri sonante di voci e riscaldato da molteplici affetti.

A Voi in esultanza si associano gli insegnanti tutti: primi gli insegnanti della Vostra Scuola, quelli che con Voi sono affratellati nella dura fatica cotidiana; secondi ma vicinissimi ai primi noi tutti, che l'opera vostra accompagniamo con fervore, con affetto, con ammirazione.

A Voi in esultanza si associano tutti gli alunni con sensi di devozione e di riconoscenza profonda. Si sprigioni pertanto, o cari giovinetti, dalle vostre giovani gole e dai vostri fervidi cuori un vigoroso alalà all'indirizzo del beneamato Maestro.

Se non chè per la presenza di tanti insigni cittadini e rappresentanti delle autorità, esala, per così dire, da questa decorosa cornice la modesta mia figura; l'umile mia voce acquista risonanze insospettate ed io mi sento di essere l'interprete di tutta questa città, che a mezzo mio manda a Voi, caro prof. Argenton, saluti, rallegramenti, auguri e benedizioni.

Ma sia a noi consentito di allontanarci per un istante col pensiero dalla figura simpatica del festeggiato per inchinarci riverenti innanzi alla figura magnifica del Duce infaticato, vigile, onnipresente, che a conforto o a incitamento o a rampogna fa sentire l'augusta Sua voce fin negli angoli più remoti della nostra Patria diletta — alla figura magnifica del Duce, che con mano sicura segna le mete e le vie della novella grandezza.

Per Benito Mussolini eja, eja, eja, alalà!

Il grido echeggia fragoroso ed unanime nell'imponente atrio.

Ma ancora un grido deve echeggiare in questa aula — risponde l'oratore. — Il grido che in rapida sintesi contiene tutte le nostre fedi più tenaci e tutte le nostre ansie più vigili, tutti i nostri affetti più gelosi e tutte le nostre speranze più care: il grido, che consolò noi, già irredenti, mentre ci maceravamo nella tormentosa vigilia dell'attesa — quando, fortunatamente a torto potè qualcuno ripetere per noi il «senza speme vivemo in disio»; il grido, che ci confortò nei patimenti della deportazione avviandoci per i floridi sentieri della speranza; il grido, che pur noi già irredenti avemmo di frequente sul labbro, e quando per avventura non lo avessimo sul labbro, l'avemmo sempre nel cuore, perchè in esso si riassunse sempre la ragione della nostra stessa vita; il grido in cui si esalta la nostra passione e si effonde il nostro entusiasmo; il grido, con cui s'inizia la dura nostra fatica e con cui la dura nostra fatica si chiude; il grido fatidico «Viva l'Italia! Viva il Re!».

Il forte discorso del comm. Comiacusic spesso interrotto da applausi, alla fine, viene accolto da una prolungata ovazione e con ripetute grida di: Viva l'Italia! Viva il Re!

A nome del Fascio, aggiunge elevate parole l'ing. prof. Nelusco Zorzi, anch'egli rilevando le benemerenze del festeggiato.

In rappresentanza del Comune, parla il Vice Podestà avv. Giuseppe Marioni, dicendosi lieto di assistere a questa festa, che è della Scuola, ma che è pure della città che di quella Scuola e di un tale insegnante si onora. Ed in nome di Cividale porta il triplice alalà, ripetuto da tutti i presenti.

Il prof. Argenton ringrazia

Preso dalla commozione il festeggiato dice che non può esprimersi tutto quanto il suo cuore detta, per questa manifestazione, che non è rivolta solo a lui ma bensì a tutti i suoi colleghi e cooperatori.

— L'effigie dal Primo Ministro d'Italia e duce del Fascismo S. E. Mussolini (continua) che volle così onorarmi di questo ambito omaggio, non poteva essere per me, cosa più grata e sacra. Essa formerà per sempre una delle maggiori soddisfazioni della mia vita, e sarà il cimelio più sacro che io conserverò col più geloso amore. Ripeto che non ho parole per esprimere la mia riconoscenza verso quanti oggi vollero onorarmi; il Preside Comiacusic, il prof. Catalani, l'ing. Zorzi, l'avv. Marioni, per le loro nobilissime espressioni rivolte alla mia modesta persona. Il mio vivo ringraziamento a quanti mi vollero dimostrare il compiacimento in questa festa della Scuola.

Chiude con un inno alla Patria, al Re, al Duce, fra gli applausi più scroscianti, che si rinnovano più volte.

***

Noi ci associamo di gran cuore al compiacimento dei presenti alla cerimonia e di tutta la cittadinanza per l'onore venuto all'ottimo prof. Argenton ed alla Scuola dall'ambito riconoscimento che il Capo del Governo S. E. Mussolini, gli ha meritamente assegnato.

CRONACA SANVITESE

Vaccinazioni

Ricordiamo che la vaccinazione obbligatoria autunnale seguirà in questo Comune giovedì 20 corr. presso le scuole comunali, col seguente orario: alle 9, per il capoluogo; alle 13 e mezza, per la frazione di Prodolone; alle 14.30, per la frazione di Savorgnano; alle 16.30 per la frazione di Carbona.

Promozione

Dal Bollettino Giudiziario abbiamo appreso che in questi giorni l'egregio nostro concittadino sig. Giovanni Corradini di Giovanni, cancelliere presso questa R. Pretura, è stato promosso Primo Cancelliere. Rallegramenti.

Cronaca delle disgrazie

— Ieri, domenica, certo Giov. Favot fu Olivo d'anni 75 di Braida Bottari mentre procedeva alla pulizia della stalla, è stato colpito dal calcio di una vacca ed ha riportata la fratura della 5a costa sinistra. Lo ha medicato il dott. Mario Stufferi. Guarirà in circa un mese.

— Il giovane Salvatore Zilli di Bortolo d'anni 22 da Boreana (S. Vito) ieri nel riparare alcune valigie, si colpiva accidentalmente con un martello al dito pollice sinistro. Il dott. Mario Stufferi lo giudicò guaribile in giorni 10.

— Per frattura del gomito sinistro ieri mattina è stato accompagnato d'urgenza in questo Ospedale il bambino Casimiro Sclip di Enrico d'anni 7, residente a Savorgnano. Era caduto da un carro. E' stato trattenuto in Nosocomio. Guarirà in un mese circa.

— L'altra sera il giovane Gius. Capri di Bartolomeo d'anni 18, operaio presso l'officina meccanica Fabio Nonis, mentre batteva un ferro, una scheggia lo colpiva all'occhio sin., entro il quale la scheggia metallica rimase conficcata. All'Ospedale il chirurgo dott. Penasa lo giudicò guaribile in una quindicina di giorni, però con prognosi riservata riguardo la conservazione della vista per l'occhio ferito.

Beneficenza in morte

Per onorare la memoria della signora Angela Drouin Seppenhofer di Udine, la famiglia del dott. Gino Beggiato ha inviato alla locale cucina economica lire 10.

Un arresto

In questi giorni, per furti di granoturco in pannocchia, fu arrestato e tradotto alle nostre Carceri certo Franz Hudorovich.

In Pretura

Avoledo Antonio, Zol Angela, Bortolussi Luigi e Bortolussi Fiorello sono imputati di furto di pannocchie in Valvasone per un importo di circa L. 70. Il Pretore dott. Perale condanna Avoledo Antonio e Bortolussi Luigi a giorni 8 di reclusione; assolve la Zol Angela per mancanza di querela, essendo il furto consumato in danno del fratello Zol Giovanni: assolve Bortolussi Fiorello per aver agito senza discernimento.

— Evangelisti Adolfo di Enrico, da Biauzzo di Codroipo, imputato di oltraggio al Capo squadra cantoniere delle Ferrovie di Stato Ant. Rossetti, è condannato a L. 150 di multa con la condizionale.

— Gaspardo Costante e Tintinaglia Candida coniugi di Villotta di Chions imputati di ingiurie in danno de vicinanti coniugi Liut Secondiano e Regini Maria, sono condannati a L. 200 di multa ciascuno, con la condizionale.

— Facca Sante fu Angelo di Cordenons imputato di ricettazione, si è sentito condannare ad un mese di reclusione e L. 300 di multa con la condizionale.

— Dazzan Pietro fu Ant. di S. Vito imputato di violenza contro i carabinieri, è condannato a giorni 15 di arresto e a L. 50 di multa.

— Brovedani Anna di Pietro da Cordovado, imputato d'ingiurie in danno di Toneguzzi Giov., è condannata a L. 50 di multa con la condizionale.

Bertelli Anfise di Galileo di S. Maria Monte (Firenze) imputato di truffa in danno di diverse donne, è condannato in contumacia a mesi 2 di reclusione ed a L. 300 di multa.

GEMONA

Impiegato che lascia il Municipio

Ha lasciato il Municipio, dove svolse la sua intelligente attività per quasi tre anni, il signor Cedaro Giuseppe per il posto di cassiere alla Esattoria.

Nel Comune si dimostrò sempre un ottimo impiegato ed un lavoratore instancabile, e come tale distinguendosi anche nella carica di Economo al nostro Ospedale Civile. Auguri a lui, che vede migliorata la sua posizione.

OSOPPO

La gita dei Balilla

Domenica 16 c. rr. nel pomeriggio guidati dall'istruttore sig. Ottavio. Valerio dal Presidente dell'O. N. B. sig. Rossi Silvio e dal sig. Giuseppe Di Toma i nostri bene inquadrati Balilla si recarono a fare una gita di istruzione e di piacere a Trasaghis, dove trovarono un buon bicchiere di vino bianco nuovo e le caldaroste. I ragazzetti fecero festa e al vino e alle castagne. La popolazione di Osoppo ha ammirato anche la fanfara dei Balilla che per la prima volta si è presentata al pubblico lasciando un'ottima impressione. Istruttore della fanfara è il sig. Giovanni Lenuzza, maestro della Banda Comunale, e il di lui figlio Nino.

BUIA

Scuola di Disegno

Col 1. novembre s'inizieranno le iscrizioni alla Scuola professionale di disegno e le lezioni regolari avranno inizio il 7 dello stesso mese.

Il Consiglio di vigilanza della Scuola ha apportato una sensibile diminuzione nella tassa, riducendola a L. 35 e a L. 30 per i figli dei soci dell'Operaia Agricola di Mutuo Soccorso. Per gli orfani di guerra del Comune l'inscrizione sarà gratuita, e la quota verrà pagata dal Municipio. La tassa di frequenza verrà esatta all'atto dell'inscrizione che si ricevono presso il maestro sig. Giacomo Vitali.

TARCENTO

I Mutilati a Redipuglia

E' stata diramata ai Soci, a cura del Presidente della locale Sezione Mutilati sig. G. B. Tomat, una interessante circolare dove, fra l'altro, avverte che la Sezione ha organizzata, per domenica 23 ottobre p. v. un pellegrinaggio sul Carso, facendo tappa al Cimitero di Redipuglia, per rendere omaggio agli invitti sul Sacro Colle.

Le iscrizioni per la partecipazione si ricevono presso l'Ufficio Sezionale, dove sarà reso noto il programma dettagliato.

PORDENONE

Assemblea Gruppo Sciatori

Sabato 22 corrente alle 21, nella sala dell'Associazione Commercianti (Palazzo della Cassa di Risparmio) gentilmente concessa, seguirà l'assemblea generale ordinaria del Gruppo Sciatori M. Cavallo, con il seguente interessante ordine del giorno:

1. Relazione morale — 2. Relazione finanziaria — 3. Bilancio preventivo — 4. Modifiche allo Statuto — 5. Varie.

Nozze

Oggi si unirono in matrimonio la gentile signorina Teresa Toluzzo con il signor Antonio Giacomini. Alla coppia felice, partita in lungo viaggio di nozze, auguri.

ROVEREDO IN PIANO

Arresti

Perchè domenica sera cantavano inni sovversivi, i carabinieri hanno tratto in arresto tali Luigi Cadelli, Angelo Facca e Ferruccio Moietti.

I tre erano venuti anche a diverbio con alcuni fascisti e col segretario Politico locale.

TRICESIMO

Inaugurazione anno scolastico

(17). — Stamane le scolaresche del capoluogo e delle frazioni, accompagnate dagli insegnanti, dal Direttore e dalle autorità si recarono alla messa. Quindi, sotto la Loggia municipale, si svolse una semplice ma significativa cerimonia per l'inaugurazione dell'anno scolastico.

Parlarono applauditi il Vice Podestà dr. F. Coiazzi, il segretario politico del Fascio locale dott. L. di Gaspero-Rizzi e il direttore didattico sig. G. Rapuzzi. Questi ricordò nell'occasione l'opera vasta e feconda di bene compiuta dal primo Provveditore della Venezia Giulia comm. Reina ora destinato al Provveditorato della Sicilia, e propose — fra vive approvazioni — l'invio di un telegramma, all'illustre uomo.

Durante la simpatica cerimonia prestava servizio la Banda cittadina.

CASSACCO

Inaugurazione dell'anno scolastico

17. — Domenica, anche qui si svolse una ben riuscita cerimonia per la inaugurazione dell'anno scolastico. Tutte le scolaresche con bandiera, guidate dagli insegnanti, sfilando ordinatamente pel paese, alle 10 si recarono alla chiesa parrocchiale per assistere ad una messa solenne con accompagnamento dell'organo. Vi intervenne pure il podestà co. cav. A. Deciani e il segretario comunale dr. Edmo Vacchiani.

Il Tempio era gremito di fedeli. Il parroco don Giuseppe Colitti dopo la spiegazione del Vangelo rivolse ai presenti indovinatissime ed efficaci parole. Gli alunni, usciti poi sulla piazza A. Noacco, si disposero in semicerchio per cantare alcuni inni patriottici. Dietro stava un folto uditorio. Il maestro anziano (in assenza del direttore G. Rapuzzi dovuto intervenire altrove per una medesima festa) pronunciò un opportuno discorso di circostanza, e alla fine lesse un telegramma da inviarsi a nome del popolo cassacese, delle autorità e delle scolaresche, al R. Proveditore agli Studi della Venezia Giulia comm. G. Reina, tanto benemerito della istruzione, in occasione del suo trasferimento in Palermo, sua città natia.

Pro velivolo "Friuli"

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica l'elenco delle sottoscrizioni pro aeroplano «Friuli» pervenute al Comitato Organizzatore:

Raccolte dal Fascio di Ugovizza-Valbruna: Biasutti Gino L. 5 — Faule Giuseppe 2 — N. N. 1 — Cesarutti Antonio 5 — N. N. 1 — Rimediotti Emilio 2 — Munini Rodolfo 5 — Kralzer Valentino 2 — Tributich Giovanni 2 — Maschinig Sebastiano 2 — Jannach Francesco 1 — Maschitz Antonio 1 — Wedam Antonio 1 — Rossbecher Giuseppe 1 — Preschern Valentino 5 — Ianzl Gregorio 1 — Keil Andrea 5 — Martinz Simeone 1 — N. N. 1 — N. N. 2 — Martinz Leopoldo 1 — Brettemberger Pietro 1 — Gelbmann Antonio 2 — N. N. 2 — Martinz Martino 1 — Kramar Giovanni 1 — N. N. 2 — Meschinig Giuseppe 2 — N. N. 2 — Colombo Clemente 1 — Bobato Francesco 1 — N. N. 1 — Bassetti 1 — Martinelli Pietro 1 — Chittaro Ferdinando 2 — Masran Angelo 1.

Raccolte dal Fascio di Aquileia: Giuseppe Fabris 3 — Famiglia Galanti 3 — Fedel Giacomo 2 — Rizzi Aldo 1 — N. N. 2.50 — N. N. 1 — Venturini 3 — de Pasarelli Maria 5 — Famiglia dott. Gortani 5 — Novello Mario 1 — Driussi Filippo 1 — Giovanni Musiene 1 — Famiglia Sopracasa 5 — Elisa ved. Romano 5 — Giuseppe Contin 1 — Tonsig Giovanni 0.50 — Montanari Michele 2 — Renzo Maresio 1 — Rovere Eugenio 2 — N. N. 5 — dott. Studeni Attilio 5 — N. N. 5 — Fabris Sebastiano 5 — Fabris Antonio 3 — Fabris Teresa 1 — Fabris Maria 1 — Montanari Isidoro 2 — Mori Macor 10 — Luigia Macor 2 — don Ermanno Rosin 5 — Duca Riccardo 5 — Antonelli Nicolò 3 — N. N. 2 — Calligaris C. 1 — C. Calligaris 5 — Burba Ugo 2 — Sverzut Edoardo 3.

Raccolte dalla Cassa di Risparmio di Udine Agenzia Viaggi: Olivo Giuseppe 10 — Penna Oronzo 5 — Ida E. Della Maestra 3 — Giuseppe Peperoni 2 — Millio Francesco 2 — Elena Maschio 2 — Marcella C. ved. Sandri 3 — Messina Gaetano 2 — Pozzi Walter 2 — Borgna Maria 2.

Raccolte dal signor Perini Luigi Udine: Bigiante Vito 5 — Tocchetti Angelo 5 — Salvi Arturo 5 — Dott. Reginaldo Ferrari 10 — Bearzi Francesco fu Odorico 2 — avv. Marcè G. B. 10 — Gemizio Cesare 5 — Campaiuto Giorgio 5 — Pian Giacomo 5 — Mattioli Gallo 10.

Raccolte dalla Banca del Friuli Succursale di Cervignano: Drossi Silvia 5 — Parmeggiani avv. Vincenzo 5 5 Cantarutti rag. Giuseppe 1 — Zieppet Rodento 1 — Viezzoli Antonio 1 — Bernardo Zanel 1.

Raccolte dal Fascio di Bagnaria Arsa: Gaspardis Dante 1 — Bonutti Assunta 2 — Sepelleri Giorgio 10 — Gaspardis Gemma 1 — Gaspardis Delfina 1 — Baraccetti Attilio 2 — Baracetti Giuseppe 1 — Tieri don Giovanni 2 — Vidal Mario 1 — Pecco Fiorello 1 — Aprile Alessandro 5 — Indri Gino 1 — Vico Ernesto 3 — Visco Sergio 1 — Visco Silvana 1 — Zamparo Cinella 2 — Cucinisto Guglielmo 1 — Cecotti Gino 1 — Indri Federico 2.50 — Indri Vittorio 2 — Tirelli Luigi 1 — Indri Pietro 1 — Caprioli Cesare 1.50 — Plef Firmino 1 — Plef Aldo 1 — Merluzzi Antonio 3 — Merluzzi Ermenegildo 2 — Merluzzi Rosina 3 — Baracetti Luigi 1 — Tosoratti Angelo 1 — Cucinatto Luigi 3 — Bignolin Varmo 1 — Monico rag. Amedeo 5 — Monico Renzo 2 — Tonelli Guido 2 — Indri Remigio 1 — Bignolin Leopoldo 1 — Tonelli Bruno 1 — Tonelli Illario 1 — Di Bert Arturo 2 — Di Bert Concetta 2 — Virginio Giovanni 1 — Virginio Guido 1 — Nardon Cesare 2 — De Liva Remigio 5 — Del Mestre Antonio 2 — De Liva Giovanni 5 — Romano Giuseppe 5 — Brugger Osvaldo 5 — Brugger Amos 5 — Menossi Luigi 5 — Menossi Alfonso 2 — Macoratti Silvio 1 — Di Bert Giuseppe 1 — Di Bert Palmira 1 — Di Bert Liliana 1 — Di Bert Gino 1 — Tonelli Corilla 1 — Bonutti Nicolò 1 — Bonutti Giovanna 1 — Bonutti Iolanda 1 — Bonutti Adele 1 — Bonutti Emma 1 — Ninino Giuseppe 2 — Martin Quinto 1 — Cescutti Ilario 1 — De Luisa Antonio 1 — Gruero Luigi 1 — Lestuzzi Adelmo 1 — Fornasari Angelo 1 — Comar Antonio 1 — Lestuzzi Guido 1 — Lestuzzi Ernesta 1 — Lestuzzi Salvina 1 — Lestuzzi Adalgisa 1 — Macoratti Giovanni 1 — Gianin Antonio 1 — Fanin Luigia 1 — Di Bert Assunta 1 — Di Bert Teresina 1 — Gregoratti Massimo 1 — Tonelli Arturo 1 — Tonelli Ivo 1 — Tonelli Corilla 1 — Caprioli Teresina 1 — Tonelli Vittorina 1 — Di Bert Maria 1 — Bonutti Malvina 1 — Bonutti Rina 1 — Giuditta Gaspari Badino 10 — Gaspari Luisa 5 — Gaspari Anna 5 — Franchi Eugenio 5 — Rumiz Severina 2 — Castellarin Vittorio 2 — Castellarin Leo 1 — Gon Giuseppe 2 — Gon Luigi 2 — Milocco Rambaldo 2 — Michelin G. B. 2 — Burini Olivo 1 — Borro Elisa 1 — Tuan Ernesto 2 — Burini Angelo 1 — Muzzo Palo 1 — Bertossi Giovanni 1 — Bertossi Ronaldo 1 — Adamo Piero 1 — Rosina Luigi 1 — Sclauzero Raffaele 2 — Rosina Giuseppe 1 — Sclauzero Giuseppe 1 — Sclauzero Guglielmo 1 — Sclauzero Massimo 1 — Paviotti Pietro 1 — Paviotti Maria 1 — Bregagna Giuseppe 1 — Sclauzero Filomena 1 — Lolisa Giovanni 1 — Granco Pietro 2 — Squarzolo Agostino 2 — Squarzolo Guido 1 — Nussio Tarcisio 1 — Nussio Angelo 2 — Tellini Pietro 1 — Poz Luigi 1 — Indri David 10 — Poz Enrico 1 — Bergamo dott. Luigi 5 — Bergamo Claudio 5 — Bergamo Natale 5 — Vidal geom. Natale 5 — Tirelli Giacomo 1 — Tirelli Davide 1 — Indri Elvira 1 — Indri Zelinda 1 — Indri Luigi 1 — Indri Giovanni 1 — Minut Gisella 1 — Colussi Antonio 1 — Del Bianco Angelo 3 — Del Bianco Ettore 2 — Treleani Olinto 1 — Sepuleri Enrico 1 — Trepelani Rodolfo 1 — Chiarini Luigi 1 — Chiarini Eleonora 1 — Chiarini Regina 1 — Treleani Ulisse 1 — Treleani Lino 1 — Treleani Amo 1 — Treleani Anselmo 1 — Tiussi Massimo 1 — Tiussi Maria 1 — Nini Angelo 1 — Treleani Celeste 1 — Sepuleri Valeriano 1 — Sepuleri Pietro 1 — Bergamin Geremia 1 — Negrin Placido 1 — Negrin Luigi 1 — Ceccotti Celeste 1 — Pagani Emilio 1 — Virginio Giuliano 1 — Lavaroni Lodovico 1 — Vidal geom. Romolo 5 — Lavaroni Achille 1 — Florio Antonio 2 — Florio Luigi 1 — Titon Ernesto 1 — Olcotto Giuseppe 1 — Milocco Emilio 1 — Cantarin Luigi 2 — Tel Antonio 1 — Fontana Bertolo 1 — Jacuzzi Luigi 1 — Vidal Ermacora 5 — Vrech Pietro 1 — Vrech Valentino 1 — Tonelli Guido 1 — Bernardis Pietro 1 — Tel Dante 1 — Martin Giuseppe 1 — Adamo Carlo 1 — Michelin Ubaldo 1 — Mauro Vincenzo 3 — Vrech Antonio 1 — Vrech Romano 1 — Orso Gaspare 1 — Orso Luigi 1 — Orso Antonio 1 — Orso Paolo 1 — Orso Giovanni 1 — Gasparotto Modesto 1 — Manzano Antonio 1 — Peresutti Teresina e Romilda 1 — Colautti Michele 5 — Pascutto Leonardo 1 — Lestuzzi G. B. fu Speranzino 1 — Lestuzzi Ermenegildo 2 — Lusa Domenico 1 — Piccolo G. B. 1 — Cescutti Teresa 1 — Bernardinello Valente 2 — Piccolo Giovanni 2 — Zanello Pietro 1 — Vittor Giacomo 1 — Lestuzzi Pietro 1 — Chiasciotto Gerardo 1 — Zaninello Giovanni 1 — Bonutti Luigi 1 — Del Negro Giuseppe 1 — Bertoldi Marcello 1 — Fornasari Giuseppe 1 — Passero Giovanni 1 — Ferigutti Luigi 1 — Cettolo G. B. 1 — Macoratti Giovanni 1 — Gomboso don Francesco 5 — Zamfagnini Giacomo 3 — Lestuzzi Edoardo 1 — Bonutti Leopoldo 2 — Di Bert Bortolomeo 2.50 — Di Bert Maria 2.50 — Gregoricchio Pietro 1 — Gregoricchio Eligio 1 — Gregoricchio Auterio 1 — Cecotti Pietro 1 — Ferin Pietro 1 — Forte Luigi 1 — Passon G. B. 1 — Passon Domenico 1 — Fontana Giovanni 1 — Testa Santo 1 — Tissai Pietro 1 — Sclauzero Valentino 1 — Sclauzero Remigio 1 — Sclauzero Giuseppe 1 — Virginio G. B. 1 — Troppina Prato 1 — Troppina Giuseppe 1 — Zuttion G. B. 1 — Paternich Livio 1 — Cervesato Antonio 2 — Pinat Valentino 1 — Pinat Massimo 1 — Piccola Luigi 1 — Paviotti Giuseppe 1 — Paviotti Vittorio 2 — Sepuleri Cesare 2 — Tosoratti Antonio 2 — Tavian Augusto 3 — Sepuleri De Talmo 1 — Vidal Nicodemo 2 — Vidal Giusto 1 — Brigante De Talmo 1 — Tonini Dino 2 — Zamparo Bartolomeo 5 — Gaspardis Davide 1 — Placeo Carlo 2 — Placeo Iolanda 1 — Placeo Amabile 1 — Ortis Angelo 2 — Vidal Pietro di Giovanni 1 — Plusich Guglielmo 1 — Bergamin Angelo 2 — Corrado Luigi 1 — Veronese Ugo 2 — Bortolussi Elvira 1 — Gregoricchio Giuseppe 1 — Pontoni Giuseppe 1.50 — Tellini Giuseppe 1 — Treleani Luigi 1 — Sepuleri Pietro 1 — Nigrin Giuseppe 1 — Formentin G. B. 1 — Piani Pietro 1 — De Chiero Egidio 1 — Del Perissini Leonardo 1 — Del Negro Roberto 1 — Forte Vincenzo 1 — Forte Brigida 1 — Sepuleri cav. Vittorio 10 — Sepuleri Giuliano 10 — Sepuleri Italico 10 — Ponta Catterina 5 — Cerottini Gemma 5 — Sepuleri Fernando 5 — Vidal Valentino 3 — Adamo Anna 2 — Ferin Luigi 3 — Ferin Vittorio 2, Gaspardis Edoardo 5.

Raccolte dal Fascio di Trivignano Udinese: Bevilacqua Alfredo 2 — Morandini Giuseppe 2 — De Cieco Enrico 2 — Bruscecchi Marco 5 — Morandini Giovanni 3 — Menotti Ugo 2 — Felicita Bassutta 5 — Tuan Giuseppe 1 — Osso Antonio 1 — Pian Luigi 1 — Osso Luigi 1 — Sarcolle Luigi 1 — Turchetti Giulio 1 — Marcuzzi Domenico 1 — Turchetti Giuseppe 1 — Osso Giuseppe 1 — Battistutta Pietro 1 — Munini Antonio 1 — Serazzolo Ermenegilda 1 — Antonutti Luigi 1 — Zof Francesco 2 — Sovrano Sac. Giovanni 3 — Menotti Valentino 2 — Chierenghini Napoleone 1 — Bertossi Massimiliano 1 — Seravalle G. B. 1 — Osso Mario 0,50 — Simonutti Giuseppe 1 — Turchetti Maria 1 — Sclauzero Valentino 1 — Zecchini Luigi 1 — Bernardo Fabbris 1 — Turchetti Giuseppe 4 — Virgilio Luigi 1 — Petrello Antonio 1 — Morandini Giuseppe 1 — Calligaris Pietro 4 — Valentinuzzi Luigi 2 — Brugnola Luigi 1 — Turco Luigi 1 — Daniella Luigi 1 — Nadalutti Umberto 1 — Milocco Anna 5 — Medeossi Luigi 1 — Perigutti G. B. 1 — Stel Pietro 1 — Bonaccorsi Antonio 1 — Burini Gioacchino 1 — Passone Ferdinando 1 — Marcuzzi Giuseppe 1 — Contin Antonio 1 — Calligaris Giuseppe 1 — Sicuro Giuseppe 1 — Turchetti Giacomo 1 — Nonino Vincenzo 1 — Entesano Fratelli 1 — Dri Dario 1 — Bortolossi Armando 1 — Bosco Antonio 1 — Zof Antonio 1 — Colussi Giuseppe 1 — Calligaris Maria 1 — Colussi Egidio 1 — Calligaris Giacomo 1 — Zanin Lucia 1 — Battistutta Rosa 1 — Gardellini Luigi 1 — Clauzero Sorelle 1 — Morandini Alberto 2 — Di Strassoldo co. Giulio 10 — Cividino Guido 2 — Livon Olivo 0.50 — Contin Antonio 1 — Grassi Giovanni 1 — Molinari Luigi 1 — Merlo Luigi 1 — Burini Giuseppe 2 — Stefanutti Luigia 2 — Passoni Antonio 1 — Sclauzero Gaetano 1 — Martinelli Luigi 1 — Burini Francesco 1 — Ciani G. B. 2 — Ciani Giovanni 2 — Menotti Ester 1 — Del Fabro cav. Zeffiro 10 — Cecotti Teresa 1 — Bonutti Luigi 1 — Azzan Domenico 1 — Zof Pietro 1 — Paviotti Pietro 1 — Beltramini Domenico 1 — Petrello G. B. 1 — Sclauzero Domenico 0,50 — Tesoratti Giuseppe 1 — Bosco Pietro 1 — Montina Luigi 1 — Bruseschi Romana 2 — Bortolossi Teresa 1 — Pante Gino 4 — Turchetti Giuseppe 1 Gregoratti Luigi 1 — Rupil Mario 3 — Rupil Alfa Romea 1 — Rupil Mara 1 — Torossi Luciano 2 — Torossi Provo 5 — Marano Giulia 2 — Gris Luigi 2 — Gigante Tarciso 1 — Calligaris Ubaldo 3 — Milan Pierina 1 — Calligaris Luigia 1 — Pellegrino Guerrino 1 — Zucco Aviatore 1 — Tami G. B. 2 — Clabassi D. Antonio 5 — Pontoni Pietro 1.

VILLA SANTINA

La fiera annuale

L'annuale fiera di bestiame è stata animata oggi da molto concorso di gente e animali di ogni specie. Circa ottocento, i capi bovini presentati, in prevalenza femminili, di qualità piuttosto scadente; ma ciò non toglie che gli affari fossero numerosi. Oltre trecento animali furono venduti a prezzi bassi. I migliori capi hanno raggiunto il massimo di 1500 lire con un minimo di 300. Preferita la razza bruna che non sbaglia mai.

Anche l'affluenza della gente è stata numerosa.

CODROIPO

Pro Casa di Ricovero

La cittadinanza codroipese conscia dell'alto significato morale e civile e del carattere nettamente fascista che riveste la sottoscrizione promossa dal Podestà, per dotare il Comune di una Casa di Ricovero e per mettere in efficienza l'Infermeria risponde in modo confortante.

Finora si ebbero N. 43 sottoscrittori per L. 25.080 a cui si debbono aggiungere i seguenti:

Frova Luigi L. 5000 — Lotti Roberto 1000 — De Nobili Attilio 1000 — Tubaro Giobbe 100 — Savonitti Giacomo 100 — Filipponi Angelo 100 — Tubaro Gio Batta fu Domenico 100 — Cosiei Giuseppe 250 — Pituello Vittorio 100 — Dorigo Agostino 1000.

Totale generale. Sottoscrittori n. 53 per complessive L. 33.730.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Benemerita della Scuola

Ieri la signorina Roside Bellina, ha compiuto il suo trentesimo anno d'insegnamento in questo capoluogo. La distinta insegnante, venuta qui giovanissima, ha dedicato con vero affetto la sua vita alla scuola, acquistando larghe benemerenze.

Ai rallegramenti e agli auguri dei molti amici e ammiratori uniamo i nostri più fervidi.

CRONACA CITTADINA

Una visita di S. E. il gen. Mombelli al Cimitero di Redipuglia

Ieri S. E. il cav. gran croce gen. Ernesto Mombelli, comandante l'XI Corpo d'Armata di Udine, si è recato, accompagnato dall'ufficiale di ordinanza, al Cimitero degli Invitti della III Armata in Redipuglia. Quivi giunto depose una corona di fiori sull'Ara degli Eroi.

***

Abbiamo dato ieri notizia della visita compiuta da S. E. il gen. Mombelli per deporre corone d'alloro al Parco della Rimembranza e al Pantheon, l'uno e l'altro dedicati ai Caduti udinesi.

Al Commissario Prefettizio cav. uff. dott. Marconcini, il quale gli esprimeva i ringraziamenti della città per il nobile gesto compiuto, l'illustre generale ebbe a manifestare la sua ammirazione per le magnifiche opere erette da Udine a perenne ricordo dei morti per la Patria; opere che — disse — tornano ad onore e vanto della Capitale della guerra.

Il nuovo Commissario del Comune

Oggi, alle ore 18, il cav. uff. dott. Gaspare Marconcini, il quale in via provvisoria aveva retto l'Amministrazione Comunale, farà le consegne al nuovo Commissario Prefettizi gen. comm. Clemente Assum.

Il generale Assum, giunto domenica a Udine prendendo alloggio all'albergo «Croce di Malta», è un uomo che nelle file del R. Esercito ha fatto rifulgere il suo valore. Nativo di Alessandria, percorse gran parte della sua brillante carriera nello Stato Maggiore. La guerra lo trovò sottocapo di S. M. del IX Corpo d'Armata, dal quale passò capo di S. M. della 32.a Divisione e poscia del 20.o e 12.o Corpo d'Armata. Promosso da colonnello a generale, ebbe successivamente il comando delle eroiche Brigate «Vicenza», «Trapani» e «Regina». Con quest'ultima prese parte alla vittoriosa offensiva della Bainsizza e, dopo la ritirata, alla prima strenua difesa del Grappa. In tale combattimento fu decorato con la croce di ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia, con splendida motivazione.

Nel periodo post-bellico il gen. Assum fu Capo di S. M. della zona di Gorizia e poi comandante delle Brigate «Acqui» e «Toscana» e del Presidio Militare di Trento. In tale sua veste, nel 1922, non esitò a fiancheggiare il movimento fascista, ammirando in esso le forze valorizzatrici della Vittoria e custodi del sentimento patrio. Fu promosso generale di Divisione in aspettativa nell'ottobre dello scorso anno.

Il nuovo Commissario ai meriti di valoroso combattente accoppia ottime qualità organizzative e amministrative. Ciò che il Ministero degli Interni ha ora riconosciuto, destinandolo a reggere le sorti del nostro Comune.

Un pellegrinaggio Domenicano a Cividale

Domenica prossima, indetto dal Terz'Ordine di S. Domenico, che nella nostra città annovera numerosi associati di ogni casta sociale e nelle cui file si rinnova il più schietto fervore cristiano d'opere e di intenti, avrà luogo un solenne pellegrinaggio a Cividale del Friuli, la forte città longobarda ricca di memorie domenicane. Il pellegrinaggio viene precisamente a coincidere con il centenario della Beata Benvenuta Buiani, del bianco Ordine delle Penitenze, le cui spoglie si venerano a Cividale. I pellegrini udinesi saranno accolti al loro arrivo dei Terziari Domenicani di Cividale e dopo le solenni funzioni religiose si riuniranno in fraternità per una conferenza e si recheranno quindi a visitare i monumenti.

Al pellegrinaggio, che fin d'ora promette di avere un ottimo esito possono partecipare anche i non iscritti al Terz'Ordine. Le adesioni si ricevono presso il negozio Pilosio e Leonarduzzi in Riva Bartolini e presso la canonica di don Pilosio, ben conosciuto e amato cappellano della chiesa del Redentore.

PRO AEROPLANO «V. VENETO»

Sono pervenute alla Federazione Friulana Combattenti le sottosegnate offerte per l'Aeroplano «Vittorio Veneto».

Combattenti di Codroipo L. 42.50 — Combattenti di Travesio 30.30 — Combattenti di Nimis 25 — Combattenti di Martignacco 31.50 — Combattenti di Reana del Roiale 28 — Zucchiatto Luigi 5 — Gorasso Felice 2 — Ing. Carlo Somero 5 — Mattius si Pietro 2 — Feruglio Ottorino 3 — Turchetto Antonio 2 — Rossini Primo 5 — Paludetti Ruggero 1 — dott. Egidio Pandolfi 5 — maestro Orazi Attilio 1 — Zecchini Oreste 5 — ing. Urzo Ubaldo 2 — Guerra Gino 5 — Vida Benvenuto 2 — Messi Comunali di Udine 10 — Zuppello Giuseppe 5 — Zampoli Giacomo 0.50 — Gallina Remigio 5 — Magg. Emilio Passarelli 5 — Magg. Alessandro Passarelli 5 — Virgil. Virgilio 1 — Iorio Alfredo 1 — Nicolai Giovanni 1 — Pinto Desiderio 5 — Vicario Guido 5. Tutti soci della Sezione di Udine.

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 17 al 23 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissat in lire 253 per cento.

TRATTORIA COMUNALE

Questa sera: Riso e salsiccia, cotolette alla milanese, contorno. — Domani a mezzogiorno: Pasta e verdura, arrosto di maiale, contorno.

Nel Mondo Scolastico

L'inizio delle lezioni alla Scuola di Contabilità

Iersera ebbero inizio le lezioni della Scuola serale di Contabilità, la quale — come è noto — tiene i propri Corsi nei locali del R. Istituto Tecnico, gentilmente concessi.

Ai duecentoquaranta alunni già inscritti, e tutti presenti, rivolsero parole di incitamento e di augurio, il Presidente della scuola cav. prof. Enrico Morpurgo, ed il Preside del R. Istituto Tecnico cav. prof. Ciro Bortolotti il quale, con cortesia squisita, volle presenziare all'apertura dei Corsi. La Presidenza, per aderire al desiderio espresso da non poche famiglie, ha deciso di accettare nuove domande di ammissione, fino a tutto mercoledì 19 corrente, domande che potranno essere presentate anche nelle ore serali (dalle 20.30 alle 22) presso la Scuola.

R. ISTITUTO TECNICO
Corso libero serale d'inglese

A norma di recenti disposizioni del Ministero della Pubblica Istruzione è imminente l'apertura di un Corso Serale di lingua inglese, accessibile a chiunque ne faccia domanda, qualunque sia il suo titolo di studio, purchè possieda la necessaria attitudine e intenda sottomettersi in tutto e per tutto alla disciplina scolastica, assumendo i doveri regolamentari degli alunni ordinari.

L'insegnamento sarà affidato al prof. Ruggero Flocca, ordinario di lingua inglese nei RR. Istituti Nautici e tecnici. I programmi saranno più specialmente rivolti a scopi di pratica utile, e il metodo s'adatterà ad essere ugualmeente proficuo a qualsiasi grado e genere di cultura. Le lezioni si svolgeranno dalle ore 20 alle 21, due volte per settimana, nei locali del R. Istituto Tecnico; avranno inizio col 1.o novembre e dureranno fino a tutto maggio p. v. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria dell'Istituto dalle 9 alle 12 di ogni giorno non festivo: tassa d'iscrizione lire 5; tassa di frequenza lire 25 mensili. Alla fine del Corso sarà rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione un certificato di frequenza.

I numeri della Lotteria di S. Osvaldo

Come prestabilito, alla presenza del delegato governativo, alle ore 11 di domenica scorsa nei locali dell'Asilo Infantile di S. Osvaldo si procedette all'estrazione della Lotteria a Pro delle Istituzioni della Frazione.

Vinsero i seguenti numeri estratti:
1. Premio, dono di S. M. il Re: N. 4732 —
2. premio S. E. Benito Mussolini n.3204 —
3. premio dono S. A. R. Duca D'Aosta N. 708.

Il primopremio è stato vinto dal sig. Marchiol Luigi di S. Osvaldo, il secondo dal sig. G. B. Cossio, pure di quella frazione; il terzo premio è ancora da ritirare e, se ciò non venisse fatto entro un mese dalla data di estrazione della lotteria, resterà a pro dell'Asilo.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

PER LA FAMIGLIA POVERA CHE VERSA NELLA PIU' SQUALLIDA MISERIA. — In morte di Teresa de Senibus ved. Martina: prof. Bianca e Gino Angeli 50.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Domenica Manganotti: Angelo Quargnolo 5.

COLONIA ALPINA. — In morte di Angelina Drouin Seppenhofer: Marino Provisionato 10.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — In morte di Angelina Drouin Seppenhofer: Donato Provisionato 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Teresa de eSnibus ved. Martina: Fanny Vittoria 10. — In morte della signora Domenica Manganotti: Roselli Luigi; Marinuzzi Francesco; Domenico Da Farra; Vendramini Giulio lire 10 cadauno; Di Prampero Antonio 5. Totale 45.

CASA DI RICOVERO. — In morte della signora Annina Dalan versarono lire 5 cadauno: Degani Arnaldo; Doretti cav. Emilio; Rubbazzer dott. Otello; Biancuzzi Vittorio; Cita Ernesto; Mascherin Giuseppe; Pravisani Alfonso; Osterman cav. Giovanni; Degani Augusto e Degani Luigi. Totale L. 50.

I Direttori e gli Insegnanti delle Scuole Elementari di Udine per onorare la memoria di Angela Drouin Seppenhofer, offrono L. 50 alla Scuola e Famiglia; L. 57 alla Colonia Alpina e L. 50 alla Dante Alighieri volendo così congiungere, nel pietoso omaggio, i tre grandi affetti di cui visse la Cara Estinta.

ARANCIO IN FIORE

Domenica, col doppio rito, si sono celebrate le nozze dell'egregio negoziante concittadino sig. Tullio Travagini con la gentile signorina Anita Zanetti. Furono testimoni all'atto nuziale il sig. Ettore Travagini, fratelli dello sposo, e il signor Galliano Riga. Dopo la cerimonia, in casa della sposa fu servito un signorile rinfresco.

Agli sposi, partiti per il viaggio di nozze, tantissimi auguri.

NOZZE D'ARGENTO

Oggi i coniugi Natale e Caterina Lorenzutti celebrarono le loro nozze d'argento, circondati da una lieta cerchia di figli: Mario; Luigi; Giuseppe; Ciro; Lidia; Bruna e Marta. Presenti pure altri congiunti e numerosi amici, è stata celebrata stamane una messa solenne nella Chiesa di Corno di Rosazzo, ove venticinque anni fa si compì il rito nuziale.

Agli «sposi» rallegramenti ed auguri.

Cronaca mesta

Funebri Contardo

Iermattina alle 10 si sono svolti i funebri del compianto ventenne Valmore Contardo, da Spilimbergo, decesso al nostro Civico Ospedale, ov'era stato ricoverato, dopo tormentoso male.

Il mesto corteo mosse, preceduto dalle sacre insegne e da belle corone, dall'Ospedale; e, dopo le esequie nella chiesa del medesimo, proseguì per il Cimitero. Quivi lo studente Mario Carminati porse alla salma del povero giovane, con accorate parole, l'estremo saluto.

Alla famiglia ed ai congiunti giunga l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Funebri Manganotti

Alle 16 precise di ieri, la salma della quasi ottuagenaria signora Domenica Olivo ved. Manganotti fu benedetta, nella camera mortuaria della propria casa in via Ronchi 70, e piamente poi trasportata sulla carrozza funebre. Una folla eccezionale raccolta già nella via popolosa, salutò il suo comparire in silenzio reverente e scoprendosi — mentre già una parte del corteo si era venuta formando. Precedeva una squadra numerosa di orfanelli del Tomadini; veniva quindi una lunga fila di carrozze portanti le numerose ghirlande, fra le quali ricordiamo quelle segnate con le dediche seguenti: I figli all'adorata mamma — I genitori e nipoti, «Adorata mamma — I generi e nipoti «Leschi e Rizzi — I nipoti D'Orlando — I nipoti Manganotti e Giacomini alla cara zia — Maria e Massimo alla cara zia — Goricizza alla Mamma del suo Parroco — Gli amici del figlio Umberto — Gli amici — Fratelli Del Negro — Ditta Esente e Compagno.

Numeroso il Clero. Subito dietro la Salma venerata, il folto gruppo dei figli, dei nipoti e di altri congiunti; indi una lunga teoria di donne in gramaglie e infine l'interminabile colonna degli accompagnatari. Tutta la lunga via eBrtaldia era occupata dal corteo. Così la venerata donna che spese tutta la sua lunga vita piamente in serena fede e in operosa carità, fu accompagnata prima nella Chiesa del Carmine a ricevere l'assoluzione in Cristo, indi al Camposanto. Le sia lieve la terra.

Ai figli, ai nipoti ed agli altri congiunti, le nostre condoglianze.

Funebri de Senibus - Della Martina

Domenica, alle 15.30 sul piazzale Palmanova, giunse da Joanniz, in autocarro la salma lacrimata della buona signora Teresa De Senibus vedova Della Martina. L'aspettavano con accorato rimpiato numerosi cittadini fra cui molte signore, amici e conoscenti della Scomparsa e della famiglia De Senibus. Tosto si formò il mesto corteo che, per le vie Teobaldo Ciconi, Viale Duodo e Volturno accompagnò le spoglie venerate fino al Camposanto per essere affidate alla tomba di famiglia. Le sorelle ed il fratello dell'Estinta seguirono dolenti in tutto il mestissimo tragitto, la Rimpianta. Ad essi, le nostre condoglianze.

I funebri di don Jussig

Alle ore 9 di stamane, seguirono, partendo dal Seminario Arcivescovile, le solenni onoranze funebri alla compianta salma di don Giuseppe Jussig, da Azzida, da anni attivo economo del Seminario Arcivescovile. Dopo la messa del Perosi e le esequie funebri nella chiesetta del seminario si formò un lungo corteo.

Dopo le insegne religiose incedevano tutti gli alunni del Seminario, rappresentanze del Circolo Giovanile di S. Giorgio, della Confraternita del Santissimo di S. Giorgio. Numerose le corone: famiglie Elda Musoni; fratello e sorella al loro caro; il Seminario Arcivescovile; la famiglia Cosmacini. Sulla bara, che era riposta nel loculo di un'autovetura era posata la corona della famiglia. Seguivano tutto il corpo insegnante del Seminario e numerosi amici ed estimatori del defunto.

Il corteo, per via Treppo si portò a Porta Pracchiuso, dove, l'autovettura proseguì da sola per Azzida, paese natio del compianto don Jussig.

Alla memoria dello scomparso il nostro commosso saluto; alla famiglia, le nostre più sentite condoglianze.

Mesto anniversario

Già un anno oggi si compie da quando il comm. prof. Francesco Musoni, preside del R. Istituto Tecnico «A. Zanon», decedeva fra l'unanime compianto.

Nel mesto anniversario ricordiamo, con accorato pensiero, lo scienziato illustre e il cittadino benemerito. Alla figlia, signorina Elda Zora, la quale con immutato dolore piange il padre amatissimo, rinnoviamo le nostre condoglianze.

Nel piccolo Cimitero di San Guarzo, ove riposa la Salma del compianto professore, sarà scolpito su artistico marmo uno nobile epitaffio nel quale il prof. Antonio Del Piero, vice preside del Regio Liceo Classico, ha riassunto, in mirabile e lapidaria sintesi, le virtù, la dottrina e il patriottismo di Francesco Musoni.

***

Domani ricorre il trigesimo del compianto tipografo Pietro Puppini, ex combattente sul fronte francese. In tale circostanza, alle ore 8, sarà celebrata una messa funebre nella Chiesa del SS. Redentore.

Nel Libro d'Oro della Dante

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome della compianta e benemerita Angelina Drouin ved. Seppenhofer: Mizzau cav. Giuseppe lire 10 — Magistris Pietro fu Pietro 10 — Ortiga Francesco 5. Totale, con la somma precedente, L. 225.

SOCIETA' ALPINA FRIULANA

Per iscrivere fra i «Soci ad Memoriam» il nome della compianta consocia Angela Drouin ved. Seppenhofer hanno offerto: somma precedente L. 80; ognuno L. 10: Mariutti ing. Eugenio, Antonini Giacomo, Rubbazzer cav. Silvio, Rubbazzer dott. Otello, cav. Muzzatti Girolamo, D'Orlandi Antonietta, Passero Ida, Cesare, Cesare Livia.

Le operazioni della Vigilanza Urbana

Nella scorsa settimana, l'Ufficio di Polizia Municipale ha compiuto le seguenti operazioni:

Contravvenzioni al regolamento mercati 11 — alla circolazione stradale 27 — alla polizia urbana 18.

Denuncie per infrazione al calmiere. — Balbusso Vilma esercente negozio alimentari in Via A. L. Moro, per avere posto in vendita riso a prezzo superiore — Moretti Maria esercente viale Palmanova, per avere posto in vendita il lardo a prezzo superiore — Sabot Angelo proprietario di macelleria in via Veneto 90, perchè vendeva la polpa di vitello a prezzo superiore e non conforme al taglio al quale il prezzo si riferiva e perchè in giorno domenicale esercitava la vendita

Denuncie per mancanza dei cartelli segnanti i prezzi. — De Anna Gino con negozio in via C. Battisti, perchè non esponeva i cartelli su le frutta e verdura, sul salame e lardo. — Sabadini Adalgisa con negozio in Via Grazzano, perchè non esponeva i cartelli dei prezzi sulle frutta e verdura — Sernagiatto Francesco con negozio in Via F. Mantica, non esponeva il cartello dei prezzi su diversi generi di largo consumo.

Nel mondo degli affari

LIQUIDAZIONE REVOCATA

L'assemblea del Canapificio Udinese», ingegneri Fachini e Schiavi, G. Gremese e C.i di Udine, revocava una delibera precedente con la quale la società veniva messa in liquidazione.

Veniva prorogata la durata della Società a tutto il 30 giugno 1929, rimanendo il capitale sociale di lire 270 mila.

CURATORI DEFINITIVI

Con sentenza del Tribunale, a curatore definitivo del fallimento di Virgilio Chiandetti da Martignacco, veniva nominato il curatore provvisorio avv. Mario Comessatti; del fallimento di Aniceto Pignoni di Tricesimo il curatore provvisorio avv. Arturo Del Monte; del fallimento di Osualdo Fava da Pordenone il curatore provvisorio avv. Vittorio Marini; del fallimento Nicolò Sardos il curatore provvisorio rag. Urbano Cressatti; del fallimento di Giovanni Sellan fu Sante da Azzano il curatore provvisorio avv. Luigi Fenzi.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI

Con sentenza del Tribunale, è stata determinata al giorno 8 luglio l'epoca della cessazione dei pagamenti del fallito Francesco Pletti commerciante di Cordenons.

OMOLOGAZ. DI CONCORDATO

Il Tribunale ha omologato il concordato preventivo proposto da Bernardi Antonio fu Andrea commerciante di Pordenone coi suoi creditori e cioè pagamento integrale delle spese di procedura non essendovi debiti privilegiati, pagamento del 47 per cento pagabile in 4 rate uguali trimestrali decorribili dal passaggio in giudicato della sentenza omologatrice del concordato, garanzia dei signori Bernardi Giuseppe fu Andrea e Serena Michele fu Giovanni.

— Il Tribunale ha omologato il concordato concluso coi suoicreditori dal fallito Ronchi Mario commerc. da S. Vito al Tagliamento sulla base del pagamento del 30 per cento, delle quali il 10 per cento immediatamente alla omologazione del concordato, ed il 20 per cento dopo tre mesi dalla omologazione stessa, colla garanzia di Michele Cargnelli e Attilio Ronchi da Udine.

— Fu concluso il concordato fra il fallito G. Raffin di aLtisana coi suoi creditori sulla base del pagamento integrale dei crediti privilegiati e del 40 per cento ai creditori chirografari e cioè il 20 per cento a trenta giorni dalla dta della sentenza di omologazione e l'altro 20 per cento a novanta giorni dal primo versamento, il tutto colla garanzia di Carlo Raffin, Giulio Perosa e Sebastiano Corrado da Rivignano i primi due da Teor il terzo.

DUE FALLIMENTI

Il Tribunale di Tolmezzo con sentenza di questi giorni ha dichiarato i seguenti fallimenti:

— Ditta Ferdinando Tolazzi fu Paolo da Comeglians. Giudice al fallimento l'avv. cav. uff. Camillo Pampanini curatore provvisorio l'avv. Luciano Fantoni di Gemona.

Fu fissato al 28 ottobre la prima adunanza dei creditori; al 6 novembre il termine per la presentazione dei titoli di credito il 16 stesso la chiusura del processo di verifica.

— Ditta di Verona Giacomo fu Domenico di Avaglia residente in Arta già esercente in Villasantina.

Fu nominato giudice delegato l'avvocato cav. uff. Camillo Pampanini; e curatore provvisorio il rag. G. B. Cacitti da Tolmezzo.

Fu fissata al 27 ottobre la prima adunanza dei creditori; al 29 stesso il termine per la presentazione dei titoli di credito al 3 novembre la chiusura del processo.

GITE DOMENICALI

Gita al Lago di Cavazzo del Dopolavoro Ferroviario

Domenica mattina, alle 7.30, nel piazzale della Stazione Ferroviaria, l'autobus della SAF era già pronto per la partenza, che si effettuò alle 8, dopo essere giunti i 35 partecipanti, tra quali il seniore cav. Bonassisi, comandante la Coorte Ferroviaria di Udine, il sig. Tomassini, segretario sezionale Ferrovieri Fascisti, il cav. Rizzitano Capostazione principale, i signori Montali, Daniells ecc.

Salutati i rimasti che per ragioni ovvie non avevano la possibilità di partecipare alla gita, filammo direttamente fino a Trasaghis e al Lago di Cavazzo, dove giungemmo alle ore 9.30. Il lago austero, il lago delle trote.... e dei dolci ricordi.

Appena scesi dall'autobus, venne dato l'assalto alle colazioni cosidette «al sacco!». A parer mio erano «sacchi di colazione». Non mancarono buone bottiglie dei colli romani e dei fiaschetti di vino sceltissimo. Eh! non si sa mai, con questa crisi! le precauzioni non sono mai troppe.

Prima di spingerci ad una buona passeggiata fissammo come punto di ritrovo l'Albergo al Lago... Parte della comitiva, me compreso, si portò ad Interneppo, indi per una scorciatoia, ridiscendemmo al Lago. Le scorciatoie offrono studi speciali di equilibrio, di acrobatismo e conseguenti sdrucciolate, marcate da frizzi e risate.

Alle 12:15 tutti a tavola. E con quale appetito! L'aria fresca metteva tanta baldanza e tanto vigore ai nostri muscoli... compresi quelli epigastrici.

Il desiderio di giungere in orario ad Osoppo, affrettò la partenza, non prima però di aver ascoltata una bella villotta cantata a mezza voce, diretta dall'amico Giov. Battistella che per intonazione è sempre il primo dei primi.

Ripreso posto nell'autobus, filammo verso Osoppo: (un saltellamento continuo, al quale finimmo con l'abituarci), anche nel riflesso che quel moto ondulatorio - sussultorio facilitava... una buona digestione!

Per via, incontrammo una brigata di Balilla con la sua musica in testa: al saluto romano dei cari e baldi piccoli rispondemmo romanamente. Il sig. Ottavio Valerio che li comandava, volle dimostrare il suo rincrescimento per non essere presente al nostro arrivo ad Osoppo, per la coincidenza di altra cerimonia, alla quale era impegnato di partecipare.

Giunti ad Osoppo alle 14.30, ricevuti dal Podestà sig. Antonio Faleschini e dal fratello Giovanni.... e chi non lo ricorda? nella sua magnifica interpretazione di «Zaneto» nella commedia «In File», recitata dall'Osovane, al nostro Sociale?

Con quella signorilità che li distingue, ci accolsero in modo veramente lusinghiero... Subito per la bella strada del versante ovest, salimmo al Forte, da dove si domina tutto il paese di Osoppo: case costruite per ragioni militari, tutte di uno o due piani. E sembrano raggruppate, timide e paurose, come a chiedere protezione alla Rocca... il forte superbo che ha la sagoma di una motonave, ansiosa di speronare, sempre pronta a difendere, con quell'indomito eroismo ch'è celebre negli annali della storia, per la sua fede patriottica, fin dai tempi dei Savorgnan. Ancor oggi da ogni lembo di questa terra gloriosa, di quell'eroismo confermato dalla difesa del 1848, traspirano i santi ricordi....

Appena varcato l'arco... dove due sentinelle ci presentano le armi.... eccoci sullo spazioso piazzale. Nuovo saluto da parte nostra questa volta, e forse non immaginato, da una gentilissima signora, più bella nella sua religione militare, perchè vive col suo consorte valoroso ufficiale, in quel luogo di gloria, che pali le distruzioni dei barbari per lasciare ai nostri valorosi liberatori, più ardua l'impresa di ricostruire e di avanzare nelle nuove conquiste....

Radunati in un bellissimo spiano, il Podestà ci fece una magnifica descrizione storica, con speciale competenza e documentazione, con forma veramente elevata e con una eccezionale memoria.

Abbiamo dato una occhiata un po' affrettata, perchè Giove Pluvio si prese lo svago d'inumidire le nostre spalle, ma sebbene affrettata, abbiamo potuto osservare le bellezze del Forte. In certi punti, sorge una tomba od una lapide: piccoli angoli, dove un cimelio di guerra, dove un'alabarda sono a ricordo delle passate glorie e ti fanno pensare ai giorni di Napoleone e della Repubblica Veneta, alle formidabili resistenze dei Savorgnano, dei difensori contro l'impero austriaco. La parola del podestà rievocava le sante memorie e la ammirazione per il popolo eroico, il quale non pensava, animato dal più fervente amor patrio, che a portare aiuto ai Militi della indipendenza nazionale, nonostante che la ferocia austriaca, minacciasse d'incendiare e quindi effettivamente incendiasse il paese sottostante.

Magnifico libro, ha scritto lo stesso podestà: «I racconti del mio paese», Edizione Domenico Del Bianco e Figlio - 1927, pieno di entusiasmo, di fede, di patriottismo.

Avemmo il piacere d'incontrare il maggiore Guidetti cav. Enrico, comandante il Forte, il quale con modi squisiti, aggiunse qualche particolare, specie sulle opere di difesa, sulla guerra passata e su quelle quattro mura, rimaste abbandonate dopo l'incendio del 1917, resti, di ciò che costituiva la bellissima chiesa Napoleonica, un tempo Parrocchiale di Osoppo. Ora è sempre là, diroccata... qualche lucertola spaurita, ciuffi di erba e null'altro! Peccato, perchè lo stile del 600 si denota ancora con particolari visibili.

Congedatici, dopo che il Podestà volle offrirci qualche copia del suo caro libro, ritornammo ad Udine al canto di belle villotte e di canti regionali! Già annottava e l'acqua cadeva lenta e greve.

Però nei nostri animi c'era tanta dolcezza e tanto ricordo soave della bella giornata, da sentire il desiderio di presto, molto presto ripetere gite consimili. E' indispensabile, necessario, prima di tutto perchè il Dopolavoro è una istituzione che ha lo scopo di avvicinare, di amalgamare animi ed idee, di vincere le diffidenze e le incertezze affinchè ognuno riconosca quello che può e sa fare, per riconoscere doverosamente quello che altri possono e sanno fare. Soltanto così otterremo l'ideale, quell'ideale che tutti sperano e che tutti agognano, nel nome del Duce magnifico, nel nome di quella fratellanza da Lui sognata ed agognata.

Ferron Domenico

La gita della Società Alpina Friulana in Val Canale

Quello sperone che in continuazione delle Alpi carniche partendo dai monti Lodin e Zermula si protende ad oriente tra la valle della Gaila e la Val Canale fino a Tarvisio, è venuto all'Italia, come sappiamo tutti, dalla grande guerra. Il confine che scendeva prima lungo il Rio Pontaiba, divideva Pontebba da Pontafel e s'accontentava di lasciare a noi la sola Val Dogna divide ora lo sperone suddetto in due parti percorrendo, a un di presso, il ciglio dei monti più alti dal Lodin all'Osternig per serbare alla vicina Austria il solo versante nord ed annettere al nostro territorio, col versante sud, tutta la Val Canale fino a Tarvisio.

Trattasi di una zona molto interessante non solo dal punto di vista militare del quale non è nostro compito occuparsi, ma anche da quello alpinistico o, sia pure, semplicemente escursionistico.

Ciò non pertanto essa è ben poco visitata e conosciuta dall'alpinismo od escursionismo nostrani. Ed è un male.

Chi ha l'occhio assuefatto alle rudi pendici della Val Fella e delle Vallate confluenti non immaginerebbe mai che le orride profonde fratture sboccanti col Bombasch nel Rio Pontebbano e col Vogelbach, col Weissembach, col Rio Malborghetto e col Rio di Ugovizza nel Fiume Fella, fratture aprentesi tra pareti scoscese ed inaccessibili, condussero l'escursionista in mezzo a tanta dovizia di boschi e di pascoli quali esistono nella parte superiore della zona.

Le paurose strette iniziali si allargano più innanzi e più su in graziosissime conche boscate o prative e le sommità dei monti salienti dalle profonde forre e le sellette o passi che li attraversano, eliminato qua e là il bosco, accolgono in pendii più o meno lenti ampie zone prative la cui presenza non potrebbe neppure essere sospettata da chi si accontenti di studiare la montagna dal fondo valle.

E' per l'appunto nel cuore di questa nuova conquista italiana che la nostra Società Alpina Friulana ha voluto, domenica, portare una numerosa schiera di soci. L'escursione fu quanto mai attraente ed interessante e lasciò in tutti il desiderio di una seconda visita con programma più vasto ed esteso verso oriente.

Questa volta superato il Weissembach ed attraversato a m. 1470 la Sella Klinak, ridiscendemmo lungo il versante destro del Rio Malborghetto! una seconda volta, lungo il Rio Malborghetto o lungo il Rio di Ugovizza potremo raggiungere la vetta dell'Osternig e di là riprendere a Camporosso ed a Tarvisio.

Consigliabile punto di partenza, specie nel caso di pernottamento, è Malborghetto con il suo antico Albergo Schnablegger largo a noi stessi, che pur eravamo numerosi, della migliore ospitalità.

Un socio

La nuova Guida di Napoli del T. C. I.

Fra i quattro milioni di esemplari finora stampati delle guide del Touring, gli ultimi quattrocentomila sono dedicati alla città ed al Golfo di Napoli e vengono distribuiti in questi mesi ai soci del grande sodalizio. Descrivere Napoli è un arduo assunto, non solo per l'altezza e la vastità del tema, ma per le proporzioni che occorre dare, oggi, ad una simile opera. Non è più il tempo delle guide sommarie e facilone: chi si affidava ad esse non usciva dalle vie battute e compiva spesso un viaggio inutile. Non è solo per estasiarsi sul cratere del Vesuvio, o per udire il canto del barcaiolo nella Grotta Azzurra o per oziare in via Caracciolo che l'italiano oggi, e vorremmo dire anzi tutto il meridionale, si pone in cammino verso Napoli.

Ben altro alimento può offrire la metropoli ad un visitatore appena volonteroso: immenso è il suo patrimonio artistico che non è adunato soltanto nel celebre Museo Nazionale o nel tipico Museo di San Martino ma è sparso in quattrocento chiese e in conventi, in chiostri, in castelli. E le visioni d'arte richiamano i fatti della storia o le vicende dei secoli, sicchè anche nel campo storico Napoli è ricca di materia da studiare. Ma usciamo dalla cerchia dei monumenti e supponiamo d'averli tutti ben visitati; vorremo noi rinunziare a percorrere le più belle strade della penisola sorrentina, tagliar fuori dai nostri itinerari Ischia, Caserta, Salerno? Anche qui tesori d'arte e delizia di visioni. E come visiteremo Pompei? Dieci su mille persone potevano dire, fino a ieri, di aver penetrato tutti i suoi segreti. Domani novecento su mille l'avranno attentamente esplorata con il rosso volume del Touring aperto fra le mani. E come percorreremo queste magiche contrade? I nostri turisti sono ancora dei cattivi geografi; si appagano delle cognizioni che può loro consentire la contemplazione del territorio fatta attraverso il finestrino della carrozza ferroviaria, o dal ponte di un piroscafo. Il panorama è la gioia degli occhi ma inganna sovente. Occorrono buone carte geografiche, ampie, chiare e precise. Il Touring ce ne regala sette di varie proporzioni, oltre a dodici piante di città e a 51 piante di edifici e schemi.

Infine la guida ci insegna a vedere con frutto, cioè porge alla nostra mente tutti quei dati che le consentano di giudicare un monumento o una città o una regione. Trasformare dei contemplatori attoniti in visitatori attenti significa portare in alto, molto in alto, nella coscienza del paese il nome di Napoli. Con una locuzione molto usata si potrebbe dire «metterla in valore», se di questo Napoli avesse bisogno. Ma la città ha già tracciate le vie verso un fiorente avvenire e il suo popolo s'è incamminato. Noi che ci mescoliamo alla folla partenopea per brevi giorni possiamo difficilmente scorgere sotto quella marea di visi bruni, ora raccolti ora ridenti ora ardenti, la struttura della popolazione industriale. Ma la guida ci insegna che Napoli ha grandi opifici, infinite piccole industrie estesi commerci con il retroterra, che il suo porto accoglie (1926) dodicimila navi in un anno, che le sue linee di comunicazioni si accrescono e si perfezionano, che alle sue banche ingigantiscono i depositi. Il popolo che lavora, che risparmia che accresce il suo patrimonio industriale non ha bisogno di «messe in valore» reclamistiche; cura soltanto che la città metta in valore se stessa con le opere assidue.

Perciò questa guida di Napoli vuole essere anche l'introduzione alla conoscenza del nuovo popolo partenopeo e raccoglie con amore progetti di ampliamento, addita i lavori avviati, registra i progressi compiuti, corregge con una appassionata «messa a punto» molte sciocche dicerie e toglie materia a corrodenti scetticismi. Certo Napoli deve ancora risolvere complessi problemi e primo fra tutti quello del sovraffollamento, ma i suoi amministratori sanno che risolvendo quello si tolgono di mezzo difficoltà all'assoluzione degli altri. Fate una città ampia e sana, riformerete le usanze, riempite le scuole e ridarete alle famiglie i fanciulli abbandonati.

Di questioni sociali, come delle costumanze tanto caratteristiche e curiose, della mutevole storia, dell'arte feconda, della cultura, delle biblioteche, dello sviluppo edilizio parlano competenti collaboratori napoletani nei capitoli generali. Otto itinerari percorrono poi minutamente la città e una lunga esauriente trattazione è svolta per il Museo Nazionale, sacrario d'incomparabili splendori e di eccezionali cimeli pompejani. Nei «dintorni» i compilatori hanno compreso il territorio che ha per confini Ischia, i Campi Flegrei, Caserta, Salerno e Capri. L'amplissimo arco del golfo e le sue terre sono percorse in treno, in automobile su tutte le vie carrozzabili, e a piedi su mulattiere e sentieri, fino alle vette dell'Epomeo, del Faito, del San Salvatore, del Sant'Angelo a Tre Pizzi. Ogni città, ogni castello ogni badia, molti giardini sono segnalati o rivelati. Le vie di mare sono tutte descritte, e con tanto valore da invogliare il più pigro o il più timoroso uomo di terraferma ad imbarcarsi sui comodi vaporetti che toccano Capri ed Amalfi, Procida ed Ischia o sui piccoli scafi che di seno in seno, di baia in baia, di grotta in grotta portano i pellegrini desiosi d'incanti.

Può sembrare difficile impresa scegliere la via più gradita o la più opportuna o la più conveniente in un simile intreccio di seduzioni. Qual'è la gita da compiere in una mattinata meno serena? quale vettura tranviaria scegliere fra le trenta che in un minuto attraversano scampanellando piazza Municipio? E come trasportare le valigie sulla Metropolitana? Qual'è la via meno battuta e più pittoresca per salite al Monte Somma?

Domande come queste il turista se ne rivolge cento in un giorno. A tutte la guida risponde con quei brevissimi e compendiosi «pro memoria» che sono riuniti sotto il titolo di «notizie pratiche» ma che formano uno dei più interessanti e istruttivi capitoli del libro. Sapevate che a Pompei si trovano le portantine? e a Capri degli asinelli? e che in città vi sono nove mostre private di quadri, monete, ceramiche e di figurine da presepe alle quali si accede con differenti modi e in diverse ore? e che per traversare talune proprietà private occore pagare un pedaggio?

Alcune di queste note s'intonano ai più recenti progressi. Troverete nelle vie d'accesso, l'itinerario, miglio per miglio, dei piroscafi che da Genova fanno scalo a Napoli e il percorso delle 3 linee aeree: la Genova-Palermo, l'Espresso d'Egitto e l'«Aquila d'oro». Naturalmente fra le linee ferroviarie il posto d'onore è dato a la direttissima che, pochissimi lo sanno, non ha alcun passaggio a livello.

Il Touring ha preparato un volume di facile e attraente lettura anche per i turisti ideali, quelli che pregustano a tavolino i viaggi e forse non faranno. I capitoli generali, tratti dalle fonti più sicure, sono il miglior compendio di cultura napoletana che s'adatti alla mentalità media degli italiani; le notizie pratiche formano un corpo di riferimenti che si possono consultare con profitto in qualunque momento, gli itinerari si leggono con diletto non solo quando si visitano i luoghi ma anche quando si vogliono ravvivare i ricordi. Chiudono il libro una ricca bibliografia su Napoli, e un indice degli artisti nominati nel volume: 1172. Questa cifra basti a dire la cura dei compilatori.

E non è certamente l'unica cifra interessante che si trovi nel libro. Cominciamo dalle basi; i collaboratori sono trentasei tutti napoletani, le città descritte, oltre Napoli, diciotto, i villaggi quarantadue, il solo elenco degli artisti occupa 31 pagine, la bibliografia assomma 141 opere o pubblicazioni varie in cinque lingue. Napoli con la aggregazione di otto Comuni limitrofi si stende su 111 chilometri quadrati di territorio ed enumera (31 gennaio 1927) 920.648 abitanti. L'acqua potabile assegnata ad ogni abitante sarà fra pochi mesi di 140 litri al giorno. Otto istituti superiori, trenta scuole medie e centodue elementari formano ogni anno la coltura e il carattere di oltre ottantamila scolari e studenti. Le chiese cattoliche sono 480, quelle di altri culti 11. I teatri sono 16 e 30 i cinematografi, gli ospedali 21 con 4370 letti, i vigili urbani 1000, i pompieri 200, le carrozzelle 1586, le automobili pubbliche 285, le motocarrozzette 55. Gli alberghi sono 620 con 15000 letti; numero grandioso per chi non ricordi che Napoli ospita non solo turisti ma folle di emigranti.

E quale messe di notizie curiose! Le due torri di Porta Capuana sono chiamate dal popolo «Onore» e «Virtù», e le consorelle di Porta Nolana, «Fede» e «Speranza». Nell'interno del secondo chiostro dell'Archivio di Stato v'è un famoso platano che ha dieci secoli di vita e sulla cui biforcazione a m. 0,25 da suolo crescono due piante di fico di cui una dà frutti verdi e l'altra violacei. Presso al teatro dei Fiorentini v'è una chiesa che dal 1672 è officiata in rito greco. Al Museo di San Martino c'è il presepio più ricco di figurine che si conosca in tutta Napoli e forse in tutta Italia. Nel Conservatorio si venerano i cimeli di Donizetti, il pianoforte di Mercadante, la sedia e il piano del Paisiello, il lettorino di Rossini, la spinetta di Cimarosa.

Questo libro che si avvicina a Napoli supera ogni pregiudizio regionale per dar posto allo studio e insieme all'amore ed è fra tutte le guide del Touring, il più alto e vibrante grido di una operosa italianità.

Una adunata di militi

Domenica mattina, a Sacile, alle ore 11, nel vasto piazzale interno delle scuole elementari, di ritorno dalla istruzione, si sono riuniti i manipoli della centuria sacilese della 63.a Legione «Tagliamento» e gli allievi del corso premilitare di Sacile.

Poco dopo giungevano il seniore Macellari cav. Nino, comandante la Legione ed il seniore medaglia d'oro De Carli cav. Nicolò comandante la terza Coorte «Arturo Salvato» di Pordenone, accompagnati da ufficiali e dal rag. Tempestini segretario dei sindacati di Zona. Erano poi presenti i tenenti piloti dell'Aeroporto di Campoformido signori Capanni e Federici, il comandante la centuria di Sacile sig. Chiaradia, i capi manipolo signori Zambon e Di Rito ed il segretario politico del Fascio di Sacile sig. Angelo Sartori.

Dopo la presentazione della truppa riunita, fatta dal capo manipolo sig. Chiaradia, il comandante la Legione seniore Macellari, ha pronunciato quindi un elevato dscorso, esprimendo poi il suo vivo compiacimento al comandante la Centuria per l'efficenza del reparto e per la buona organizzazione del Corso premilitare.

Un concorso della Filologica

La Società Filologica Friulana, comunica che il concorso per un lavoro sul tema: *L'elemento Nazionale nella lingua, nella coltura e nella storia della contea di Gorizia*, è prorogato al 30 giugno 1928.

Il lavoro dovrà soddisfare alle esigenze scientifiche, pur conservando nell'esposizione una forma piana e adatta alla sana propaganda nazionale.

L'estensione dell'opera è fissata a circa 150 pagine di stampa, nel formato e nel corpo tipografico della Rivista sociale.

I lavori, possibilmente in due copie dattilografate, dovranno essere presentati anonimi e contrassegnati da un motto o pseudonimo, che verrà ripetuto anche sulla busta contenente il nome e l'indirizzo dello autore.

La Presidenza della Società Filologica Friulana nominerà a suo tempo una giuria composta di tre persone competenti, la quale esaminerà i lavori e li classificherà inappellabilmente a seconda del valore. Al migliore di essi sarà assegnato un premio unico e indivisibile di 3000 lire, mediante il fondo a quest'uopo istituito dal gr. uff. dot.t Umberto Ricci, già R. Prefetto della Provincia del Friuli.

Il lavoro premiato resterà di proprietà assoluta della Società Filologica Friulana.

nica:

ZINGARI IN ARRESTO

Questa notte i carabinieri della Stazione di Porta Gemona trassero in arresto per misure di P. S. gli zingari: Tomacini Giuseppe fu Antonio d'anni 25 da Grado e Antonio, Rosina, Amalia Jerdorovich fu Francesco rispettivamente d'anni 17, 18 e 20 perchè trovati senza documenti e senza mezzi.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio Meteorolorico di Udine comunica la situazione di stamane ore 8:

Pressione a O. 747.27 — Pressione a mare 758.17 — Temperatura 13 — Umidità 91 — Cielo coperto. Temperatura delle ultime 24 ore: massima 20.2 — minima 11.7.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(16 e 17 ottobre 1927)

Nati vivi: maschi 5, femmine 1.

Pubblicaz. matrimonio: Bramante Corazza fornaio Adalgisa Pilosio casal.

Morti: Domenica D'Odorico ved. Manganotti fu Luigi a. 78 casal. — Don Gius. Jussig fu Andrea a. 82 sacerdote — Valent. Danielis di Emilio a. 14 — Valmore Contardo di Emilio di Osvaldo a. 20 — Cesare Fattori di Dom. a. 30 fabbro — Luigi Trevisiol di Elisa a. 1.

TRIBUNALE DI UDINE

I furti in danno della Ditta Ledri

Ha oggi inizio, dinanzi al Tribunale, un processo che presenta notevole interesse. Vengono giudicate, a piede libero: Maria eTresa Gaspardis fu Paolo, di anni 38, nata e residente a Udine; Arcisa Tonutti di Leonardo, d'anni 20, di S. Vito di Fagagna; Irma Degano di Francesco, di Pasian di Prato; Erina De Marco di Francesco, d'anni 20, di Brazzano; Regina Romano fu Antonio, d'anni 75, di Udine.

I fatti di cui si fa addebito a costoro sarebbero avvenuti dal settembre 1923 al marzo 1925. In detto periodo il negozio Ledri, sito allora nella casa Gaspardis di via Mercatovecchio, era chiuso e suggelato causa il fallimento della ditta. La signora Gaspardis, proprietaria dello stabile, si sarebbe impossessata, in più riprese, mediante uso di chiave falsa (applicabile ad una porta interna del negozio), di calze, maglierie, ombrelli, biancheria vestiti da signora ecc. per un importo dichiarato di 30 mila lire, in danno del sig. Augusto Ledri.

Così la denuncia sporta da questo ultimo.

La Toniutti, la quale era cameriera della signora Gaspardis, è invece imputata di essersi impossessata in danno di costei e con abuso di fiducia derivante dalle relazioni di prestazione d'opera e di coabitazione, dal marzo al giugno e dal settembre al dicembre 1926, di termos, coloni e sete da ricami, un servizio da manicure, denaro ed altro per un importo complessivo di lire 1600 circa. Inoltre di avere nelle circostanze suindicate, ricevuto dalla Gaspardis effetti che erano stati rubati ai eLdri, conoscendone la furtiva provenienza. Quest'ultima imputazione è pure a carico della Degano e della De Marco, nel mentre la Romano deve rispondere di essersi prestata per la vendita di scarpe, pure essa conoscendone la furtiva provenienza.

Per rendere più agevole lo svolgimento di questo processo è stata posta a disposizione del Tribunale l'aula della Corte d'Assise.

In Pretura

UN FURTO E UNA CONTRAVV.

Tale Giovanni Orlando di Mario d'anni 24, il 23 agosto u. s. derubava certo Orlando Zuliani di monete d'argento, di un anello, di una spilla e di un orologio d'oro nonchè di lire 49.50 in contanti. Vendette poi l'anello e la spilla all'orefice Aurelio Di Marzio per lire 20. Quest'ultimo è imputato di contravvenzione per non aver registrata l'operazione.

Comparsi oggi davanti al Pretore, il primo è confesso, scusandosi col dichiarare come si trovasse costretto a far ciò essendo disoccupato e con la moglie ammalata. Il secondo è invece negativo.

Il Giudice condanna l'Orlando a due mesi di reclusione con la condizionale e il Di Marzio a cento lire di ammenda.

CONTRAVVENTRICE alla DIFFIDA

Tale Rosalia Flereanini, di Ermanno, perchè contravventrice alla diffida della Pubblica Sicurezza, fu condannata a 25 giorni di reclusione.

ASSOLTO

Tale Luigi Globa, fu Luigi d'anni 44, abitante in via Tricesimo 54, fu denunciato all'autorità Giudiziaria, per imperizia nel guidare il proprio calesse trainato da un cavallo (per cui metteva in pericolo l'incolumità pubblica) e per offese pronunciate contro un tranviere della linea Udine-Tricesimo.

Il Pretore lo assolve dalla prima imputazione perchè il fatto non costituisce reato; dalla seconda per remissione di querela.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA
RIDUZIONE DI PENA

Il Tribunale di Udine, l'11 maggio scorso, condannava ad anni uno e mesi tre di reclusione ed a lire 300 di multa certo Stroppolo Gio Batta di Pietro, di anni 38, di Castions di Strada, essendo stato ritenuto colpevole di atti turpi commessi nel maggio dello scorso anno nel suo paese a danno di una donna e di una ragazza minore degli anni sedici.

La Corte d'Appello di Venezia ha ridotto la pena a cinque mesi, applicando inoltre la legge del perdono.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 18. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 71.80 — Londra 89.10 — New York 18.30 — Zurigo 353 — Belgio 254.80 (ducati).

SPORT

CALCIO

Norge II.o e Gloria 0 a 0

Domenica i rosso bleu del Gloria hanno ottenuta un'altra bella affermazione, sul campo di Piazza d'Armi, pareggiando contro la forte squadra del Norge II. Scesi in campo con la ferma decisione di contendere il passo all'avversario, dando il tutto per tutto, sono riusciti nel loro intento.

Alle 14 l'arbitro chiama in campo le due squadre che iniziano l'accanita partita a grande andatura. Il Norge durante i primi minuti di gioco, mantiene una leggera superiorità sul Gloria, ma non concreta nulla causa l'indecisione dei suoi avanti. Gli uomini del Gloria si riprendono contrattaccando impegnando il portiere avversario, con diversi tiri, che il medesimo para con disinvoltura. Per tutta la durata del primo tempo il gioco si sposta di campo a campo senza che le due squadre riescano a segnare. La seconda ripresa ha la stessa fisionomia della prima. Molto discusso l'arbitraggio.

La squadra del Gloria scese in campo in questa formazione: Feruglio, Milocco e Cattarossi; Tarondo III, Pitassi e Tomat; Fabris (cap.), Borta, Tarondo II, Peressini e Polonia.

Pure sullo stesso campo la seconda squadra del Gloria batteva per 5 punti a zero la terza del Norge.

Planis F. B. C. b. Audace 2-1

Si sono incontrate domenica, per una partita amichevole le squadre del Planis F. B. C. e dell'Audace sul campo del Planis stesso.

La partita è stata condotta velocemente, se pur priva di tecnica ed ha visto nel primo tempo una leggera superiorità audacina, superiorità che fruttava un punto fortunoso ai nerostellati.

Nella ripresa i bianco-neri del Planis contrattaccano con più foga, mantenendosi quasi sempre nell'area avversaria, finchè Missini coglie il pareggio con un tiro da pochi passi. Poco dopo è Berti che segna il punto della vittoria con un bel tiro dall'ala: la palla batte nel palo e rimbalza in porta.

A cinque minuti dalla fine un calcio di rigore giustamente concesso ai bianco - crociati solleva le proteste dell'Audace. Quest'ultima con poca opportunità si ritira dal campo, malgrado gli avversari avessero intenzione di tirare cavallerescamente fuori la punizione.

Tolmezzo b. Villa Santina 1-0

La prima squadra di calcio del Ricreatorio Festivo di Tolmezzo, incontrandosi domenica sul campo di Villa Santina con quella squadra l'ha battuta per uno a zero.

Per avere del giornale inviare l'importo relativo anticipato.

Notizie dall'Italia e dall'Estero

Il Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane a palazzo Viminale alle ore 10 sotto la presidenza del capo del governo on. Mussolini. Erano presenti tutti i ministri e il sottosegretario on. Suardo. Il capo del governo ministro per l'interno, ha fatto al consiglio la seguente esposizione sulla situazione interna dai primi di agosto, epoca dell'ultimo consiglio dei ministri, ad oggi.

LA VITA NELL'INTERNO
si è svolta nella calma più assoluta

La vita all'interno della nazione si è svolta nella calma più assoluta. L'esecuzione di Sacco e Vanzetti, avvenuta il 20 di agosto non ebbe ripercussioni di sorta in Italia. La vita del paese non fu minimamente turbata. Così il disagio di talune classi della popolazione, disagio che accompagna o ha accompagnato in tutti i paesi del mondo il riassetto finanziario, non ha dato luogo a nessuna manifestazione interessante l'ordine pubblico. Le voci in contrario corse di quando in quando all'estero, diramate dalla stampa antifascista, sono cadute nel ridicolo di fronte alla testimonianza di migliaia e migliaia di stranieri che specie in questi ultimi mesi hanno soggiornato in Italia. Anche l'attentato contro i due maggiori gerarchi del fascismo ravennate, il console Muti e il segretario federale Morigi, oggi fortunatamente entrambi in convalescenza, non ha provocato rappresaglie di sorta. Gli elementi più o meno sospetti rastrellati in quei giorni nella provincia di Ravenna, sono stati tutti rilasciati salvo una ventina per i quali è stata accertata una attività antifascista. L'assassinio del console italiano a Parigi conte Nardini non ha dato luogo all'interno a manifestazioni più o meno opportune. La nazione ha dato un'altra prova della sua maturità contenendo il suo sdegno e il suo dolore.

LE VERTENZE PER GLI AFFITTI

Dall'agosto ad oggi, due grosse questioni sono venute a soluzione. Le cause per le vertenze circa la misura degli affitti urbani si può dire sono finite. Alla data 10 ottobre risultavano presentate in tutta Italia 346.375 ricorsi, dei quali giudicati e comunque sistemati erano 335.848, ne restavano 10.527 che forse, sono già tutti esauriti. La fatica fisica e morale dei pretori è stata veramente grande e mi piace di rinnovar loro il compiacimento del governo e del popolo italiano. Delicata si presentava anche la questione delle affittanze rurali. Il governo fascista non ha creduto utile leggificare in questa materia ed ha invece sollecitato la istituzione di commissioni paritetiche provinciali quasi ovunque presiedute dal prefetto. Queste commissioni hanno già compiuto un buon lavoro. Le vertenze sottoposte al loro esame sono 31.120, le risolte al 10 ottobre erano già 9.040. Bisogna notare che molte commissioni sono state costituite in questi ultimissimi giorni. I prefetti informano che il lavoro delle commissioni paritetiche procede regolarmente. Considero questo problema che turbava la vita di talune plaghe agricole come risolto. Ciò si deve allo spirito collaborazionistico istaurato dal regime, all'opera dei prefetti, al buon volere e al buon senso delle parti.

LA DISOCCUPAZIONE

Mentre venivano risolti i due ponderosi problemi degli affitti urbani e delle affittanze rurali sono state adottate le misure necessarie perchè la disoccupazione non oltrepassasse un certo limite. Di questi provvedimenti è già stata data notizia. Dopo il mio discorso agli agricoltori il ritmo del lavoro nelle campagne si è fortemente intensificato. Frattanto il fascismo e la nazione si apprestano a celebrare il 5 anniversario della marcia su Roma.

LA CELEBRAZIONE DELLA MARCIA SU ROMA

La celebrazione sarà solenne poichè coincide con la fine del primo quadriennio di regime e avrà come sempre carattere politico militare. Sarà inoltre inaugurato un complesso importante di opere pubbliche. Onde evitare che i molti giorni di festa civili e religiosi portino a un'interruzione troppo lunga dell'attività della nazione ha stabilito che l'anniversario della marcia su Roma venga celebrata domenica 30 ottobre e quello della vittoria domenica 6 novembre. Dopo la giornata del 6 novembre è da considerarsi vietata fino a nuovo ordine ogni cerimonia, manifestazione, inaugurazione, anniversari, centenari, grandi e piccoli, nonchè discorsi di qualsiasi calibro perchè le autorità non devono essere distratte dal loro dovere, si devono fare economie anche piccole sopratutto in tempo e bisogna evitare il senso di sazietà alle popolazioni. Il consiglio dei ministri prende atto della relazione del capo del governo.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA
L'abolizione del caro - viveri

Il ministro delle finanze ha fatto al consiglio una dettagliata esposizione della situazione economica finanziaria del paese ed ha riferito diffusamente sulle condizioni del bilancio statale. Il consiglio dei ministri ha preso atto dell'esposizione del ministro delle finanze ed ha indi esaminato il trattamento del personale in servizio e in quiescenza. Le condizioni generali dell'economia nazionale quali si sono venute determinando dopo lo scorso maggio giustificano modificazioni a detto trattamento inteso a renderlo consono alla situazione presente. Il governo ha fermo intendimento di assicurare che l'equilibrio dell'economia del paese resti saldamente conservato e come provvide nei riguardi degli affitti, così non mancherebbe di adottare efficaci disposizioni qualora, nel commercio dei generi al minuto dovesse constatarsi un troppo inadeguato ritmo di discesa dei prezzi e il fisco non mancherà altresì di perseguire, con giusto senso di rigore gli evasori degli oneri tributari. Inspirato a tali criteri il provvedimento deliberato dal consiglio dei ministri sviluppando il concetto informatore del decreto 7 maggio 1927 n. 694, inteso alla graduale abolizione dell'indennità di caro viveri, dispone la soppressione dell'indennità stesse per il personale dei gradi 5 6 e 7, dell'ordinamento gerarchico e cioè fino al grado di capo sezione tenente colonnello e assimilati, nonchè per tutti i funzionari e agenti che non hanno carico di famiglia, dei gradi e delle qualifiche inferiori. Nei confronti degli impiegati ed agenti non provvisti di speciali assegni di caroviveri, i quali fruiscano di rimunerazione complessiva, che include, nel suo importo, ogni indennità a tale titolo, è stabilita una riduzione di lire trenta mensili sulle competenze globali. La stessa riduzione è applicata agli avventizi compresi i salariati ai sergenti maggiori ai sergenti ed ai militari dei corpi armati. Sono, infine, ridotte le indennità di caro viveri di cui attualmente fruiscono i pensionati non di guerra e precisamente di lire cinquanta mensili quelle godute dai pensionati diretti e di lire trenta mensili quelle corrisposte a coloro che usufruiscono di pensione di riversibilità. Le norme approvate per altro evitano che i pensionati perequati, vengano a trovarsi per effetto della riduzione un trattamento inferiore ai nove decimi degli assegni di quescenza, spettanti al personale che ora cessi dal servizio in quanto mantengono fermo il rapporto di perequazione stabilito.

Come già venne disposto in occasione del R. D. sopracitato, il provvedimento deliberato stabilisce poi che, con separato provvedimento, le disposizioni relative alla riduzione dell'indennità di caro viveri al personale in servizio dello stato vengano estese a quello di dipendente dagli enti autarchici. Il graduale adattamento delle rimunerazioni del personale statale alle condizioni economiche del paese, che con tali provvedimenti viene attuato, ha la sua applicazione particolarmente nei riguardi dei celibi secondo le direttive demografiche del governo, e lascia invariato a prescindere dai gradi più elevati il trattamento del personale con famiglia, vale a dire della maggior parte dei dipendenti statali. L'applicazione degli addottati provvedimenti alleggerisce il bilancio dello stato di circa 200 milioni di lire sopra un totale di lire 8 miliardi di spesa, costituenti il carico degli assegni al personale dello stato in effettivo servizio e in posizione di quiescenza.

***

Vengono poi approvati vari schemi di decreti legge proposti dal ministro delle Finanze, dal presidente del consiglio, dal ministro degli esteri. ecc. ecc.

Il consiglio dei ministri termina alle 13.45.

S. E. Gallardo si congeda dall'Italia

ROMA, 17. — All'atto di partire da Genova S. E. Gallardo Ministro degli affari esteri della Repubblica Argentina ha diretto a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

Nel momento in cui lascio l'Italia mi è altamente gradito rinnovare alla E. V. i sensi della mia profonda gratitudine per le ripetute prove di amicizia e di fraterna accoglienza ricevuta durante il mio viaggio attraverso il Regno terminato con le tre giornate della mia permanenza in Genova con dimostrazioni che suggellano vieppiù la profonda ed indimenticabile amicizia fra i due popoli. Prego la E. V. far giungere alle autorità tutte questi miei sentimenti che esprimo in particolar modo a Lei come capo del governo italiano.

S. E. il Capo del Governo ha risposto nei seguenti termini:

Vivamente grato per il gentile saluto che V. E. ha volto inviarmi nell'atto di lasciare l'Italia apprendo con compiacimento come il soggiorno di V. E. e della sua famiglia fra noi sia riuscito di loro soddisfazione. Ho seguito con particolare interesse le manifestazioni cordiali che hanno avuto luogo a Genova in occasione dell'inaugurazione del monumento al generale Belgrano e della presenza in quel porto delle navi argentine in modo da scorgere in tali manifestazioni un sicuro pegno della costante amicizia italo argentina.

S. E. Terruzzi a Lecco

LECCO, 18. — S. E. Teruzzi Governatore della Cirenaica ha oggi visitato Lecco della quale città è cittadino onorario. S. E. Teruzzi è stato ricevuto al Palazzo del Fascio dai podestà Tubi, del prefetto comm. Maggioni, dal console Tarabini e da una imponente adunata di autorità civili e militari, di personalità dell'industria e del commercio, di rappresentanze di Fasci di tutta la Provincia e di associazioni patriottiche. L'on. Teruzzi ha pronunciato un vibrante discorso auspicando ad un miglior avvenire della città fervida di opere, di industrie e di commercio. Il discorso dell'on. Teruzzi è stato salutato a calorose acclamazioni. Quindi S. E. Teruzzi ha visitato la linea tranviaria di recente attivazione e i monumenti all'abate Stoppani e all'on. Cermenati.

L'on. Teruzzi si è recato ad Olginate ove è stato entusiasticamente acclamato dalla popolazione per visitare il nuovo ponte sull'Adda che sarà inaugurato il 28 ottobre.

Onoranze di Palermo a Francesco Crispi

PALERMO, 18. — La città di Palermo si appresta a commemorare degnamente Francesco Crispi. Le onoranze al grande statista saranno rese ancora più solenni dalla presenza dell'Augusto Sovrano. La notizia dell'arrivo di S. M. il Re appresa oggi dalla cittadinanza, è stata accolta dal più fervido e generale entusiasmo. Hanno finora fatto pervenire al Podestà di Palermo la loro adesione alle onoranze i ministri Volpi e Ciano e il Sottosegretario Bianchi.

Le cose a posto!
La lettera di uno scienziato ceco-slovacco al generale Nobile

ROMA, 17. — Il generale Nobile ha da Praga ricevuto dal prof. Becounc che si era recato allo Spitzberge nei giorni nei quali si effettuò la celebre transvolata polare e aveva assistito a tutti i preparativi della spedizione, la seguente lettera:

Signor Generale.

Mi permetto di inviargli qui acclusa una memoria sulle misure dell'elettricità atmosferica nelle regioni del polo nord che sono state effettuate su mia iniziativa dal signor Malgreen allorchè si effettuò la vostra gloriosa traversata da Kingsbae a Teller. Ci tengo a ringraziarvi ancora una volta per l'interesse grandissimo che voi avete portato a questo lavoro. Io non ho dimenticato di riferire nella stampa del mio paese che solamente grazie a voi si sono potute effettuare queste ricerche a bordo del "Norge".

In effetto l'Aero Club di Norvegia che mi volle invitare a prendere parte alla spedizione come membro scientifico non ebbe sufficiente autorità per far valere tale invito presso il sig. Amundsen, che d'altronde non si interessò affatto di lavori scientifici che si sarebbero potuti effettuare in una occasione talmente unica quale del volo del "Norge"

Io mi rammarico infinitamente che fra tutte le misure sui differenti fattori dell'elettricità atmosferica e del magnetismo terrestre che si sarebbero potuti fare fu necessario limitarsi a misura della conduttibilità elettrica, Malgrado ciò questo lavoro, così poco appariscente, ricorderà sempre negli annali della scienza la vostra gloriosa impresa ed io mi ricorderò sempre come voi avete potuto trovare, colla più grande generosità della vostra razza fra tutti i lavori precedenti, la partenza, il tempo per fare eseguire il montaggio del mio apparecchio sul dirigibile. Questi sono momenti che non si dimenticano mai ed anche vi ricorderò sempre in quella notte della partenza, affranto dalle fatiche degli ultimi giorni e dalla recente traversata dalla Norvegia allo Spitzberg, vigilare sugli ultimi preparativi, solo con i vostri meccanici ed i vostri ufficiali. Vogliate gradire, signor Generale, l'espressione dei miei sentimenti devotissimi e rispettosi,

Dott. Francesco Becouneh, istituto del radio Praga Podoli Cecoslovacchia.

Re Alfonso di Spagna a Napoli per le nozze del Principe Aimone

MADRID, 18. — Il giornale «La Informacion» annuncia che in principio del mese di novembre Re Alfonso partirà per Napoli per assistere al matrimonio del primogenito dei Duchi d'Aosta.

Fascisti ed ex combattenti americani all'on. Ciarlantini

BUENOS AIRES, 17. — All'on. Ciarlantini che ha rappresentato il Governo italiano alla mostra del libro che tanto successo ha destato a Buenos Aires, gli ex combattenti e i rappresentanti del Fascio gli hanno offerto una banchetto per avere occasione di porgergli un cordiale saluto prima della sua partenza per l'Italia. Al convitto hanno partecipato S. E. l'ambasciatore d'Italia, il sig. Varalla e numerosi membri della colonia italiana. Hanno parlato applauditissimi esaltando la riuscita della mostra del libro e l'alto senso di patriottismo che anima gli italiani residenti in Argentina, S. E. Martin Franklin e il sig. Varalla indirizzando parole di saluto all'on. Ciarlantini il quale ha risposto ringraziando delle accoglienze ricevute e da lui considerate nel loro grande valore simbolico.

Altri combattimenti al Messico
Trenta ribelli uccisi

MESSICO, 18. I giornali pubblicano che una trentina di ribelli compreso il loro capo sono rimasti uccisi durante un combattimento colle truppe federali presso Tacualzan nello Stato di Messico.

Sessanta mila minatori in sciopero

HALLE, 17. — Stamane i minatori occupati nei giacimenti di lignite nella Germania centrale si sono messi in sciopero. Si calcola che gli scioperanti ammontino a 60 mila. Finora non sono stati segnalati incidenti.

La figlia di un ex ministro spagnolo vittima di un incidente automobilistico

VIAREGGIO, 17 — Stamane presso la località di Montarnito, sulla via provinciale Lucchese, è avvenuto un accidente automobilistico che ha messo in gravissimo pericolo di vita la signora Margherita Perez Maura di anni 48 nata e residente a Madrid, figlia di Antonio Maura, ex presidente del consiglio dei Ministri di Spagna. Mentre lo chaffeur della signora, cercava di evitare un'altra macchina, il terreno fangoso, ha fatto slittare l'automobile che è andata a cozzare violentemente contro un albero laterale fracassandosi. La signora Perez Maura e lo chaffeur sono stati trasportati all'Ospedale di Viareggio, ove alla Maura è stata riscontrata una sospetta frattura della base del cranio mentre lo chaffeur José Rodriguez non presentava che lievi contusioni. Una cameriera che accompagnava la signora è rimasta illesa. Nel pomeriggio è accorso a Viareggio il marito Raphal Perez Valdea, avvertito per telegrafo a Pisa. La signora proveniva da Roma ed era diretta a Genova.

La questione romana
e l'unità spirituale degli italiani
Un notevolissimo articolo del Popolo d'Italia

MILANO, 18. — *Col titolo* «Politica religiosa» *il* «Popolo d'Italia» *pubblica stamane un articolo del direttore gr. uff. Arnaldo Mussolini riguardo alle discussioni sui rapporti attuali e possibili tra Vaticano e Stato Italiano che hanno assunto delle sproporzioni rilevanti e che hanno dato luogo a giornali ed a circoli stranieri di dar corso e credito alle voci più diverse e paradossali.*

L'articolista ricorda che anche nelle discussioni più profonde in cui la valutazione non è solo contingente, ma storica, rispecchia semplicemente il pensiero suo e del giornale, tentando di interpretare fedelmente le linee programmatiche e il metodo del fascismo e del suo Capo. Motivi di altissima politica non possono essere di dominio redazionale. Il Governo ha delle facili possibilità per far conoscere il suo pensiero ed il partito a tale scopo ha il "Foglio d'Ordini".

Continuando il gr. uff. Mussolini scrive: *"La questione Roma è un tema inesauribile, ma se l'ambiente e il diverso abito mentale dei contendenti assistono, può darsi tra le forze del giovane stato italiano fascista e la forza millenaria della Chiesa si sani quel dissidio che intemperanze ed elementi non semprechiari, ai margini del conflitto, hanno tenuto costantemente aperto".*

Lo scrivente aggiunge indi alcune battute polemiche rilevando che non si devono paragonare le richieste della Santa Sede alla stessa stregua delle inammissibili pretese successorie dei borboni e del Granduca di Toscana e che il potere temporale non ha niente a che fare colla funzione storica universale di Roma come Sede del Cristianesimo.

Che non bisogna ritenere insolubile, a priori, la questione romana e che se l'Italia, forte della sua tradizione e del suo diritto non teme la politica che si fa oltre le porte di bronzo, tuttavia il dissidio persistente annoso e preconcetto far perdere alcune delle realizzazioni più care alla politica fascista: l'Unità spirituale di tutti gli italiani. Non è opportuno, anche per lasciare al tempo chiarire le situazioni e le idee degli uomini precipitare gli avvenimenti e considerare la serenità di una discussione come segno di tempi rari e nuovissimi.

Il gr. uff. Mussolini passa poi a discutere particolarmente coll'«Osservatore Romano»*, lamentando la forma piuttosto notarile che il giornale usa in discussioni così complesse. Ricorda che la grande Roma, che cresce ordinata e possente per volere del Duce, la redenzione dell'agro e la redenzione degli spiriti, Roma centro di nuove dottrine per gli stati moderni, dovrebbero ricordare al Vaticano che se il mondo liberale massonico è morto, l'Italia nuova ha una sua netta e distinta personalità ed evidente bisogno di latitudine di opere di giudizio e di critica.*

«L'Osservatore», continua l'articolo, ha fatto un quadro troppo fosco su le spogliazioni e su la scritinizzazione italiana e non dovrenmo che oltre le guarentigie tornassero in discussione i beni delle congregazioni religiose. L'articolista prende quindi atto delle dichiarazioni del giornale della Santa Sede che la Chiesa non ha fretta che la controversia tra Stato italiano e Vaticano è materia di discussione italiana anzi romana e continua:

*«*L'Osservatore *rispondendo al sen. Gentile insiste per la restituzione almeno in parte del territorio Pontificio per cui la Sovranità e la indipendenza del Papa siano visibili, evidenti agli occhi dei fedeli di tutto il mondo.*

Città leonina? Sbocco al mare? Allargamento delle mura Vaticane verso il Gianicolo? Le ambasciate della cinta del dominio Pontificio? Mistero! A parer nostro, solamente nostro, si potrebbe codificare quello che già esiste nellapratica; la proprietà dei palazzi Apostolici al posto dell'uscita. Non diciamo di più. Siamo convinti che non sono queste però le sole difficoltà. L'articolo continua rilevando che ora la maturità politica esiste in Italia e finalmente un grande Capo dirige con mano ferma e con visione lungimirante i destini del popolo italiano e conclude:

Ad ogni buon fine resti ben chiaro che l'Italia è disincagliata dalle secche massoniche e radicali di marca nostrana ed estera. Essa ha netta la sua individualità e può inspirandosi ai precetti della sua nuova politica, ripetiamolo, esser giudice e garante della contesastorica. Giudice per la ampiezza e il valore delle sue proposte e garante per la sua parola di fronte alla coscienza degli italiani e dei cattolici di tuto il mondo.

La concorrente di Miss Elder parte da Maine
ma è costretta a ritornare indietro

OLD ORCHARD (Maine), 18. — L'aeroplano D. A. W. con a bordo la signora Grayson e due aviatori che hanno intenzione di dirigersi su Copenaghen ha decollato alle 9.33 ora di New York dirigendosi verso il mare ma non potendosi sollevare sufficientemente è ritornato all'aerodromo. I piloti hanno dichiarato che lo equilibrio dell'apparecchio è difettoso.

Il ministro degli esteri greco vola da Brindisi al Pireo

ATENE, 18. — Il Ministro degli Esteri Mikalakopoulos partito alle 10 da Brindisi a bordo di un idrovolante aereo espresso italiano è giunto al Pireo alle ore 13 salutato da numerosi deputati ed amici.

Due inglesi volano da Marsiglia per Roma

MARSIGLIA, 18. — L'aviatore inglese Miller e il capitano Lancaster provenienti da Digione hanno atterrato alle 10 all'aeroporto di Marignano. Essi ripartiranno domani mattina alle 8.30 per Roma.

Tenente italiano che si lancia da 500 metri con paracadute

MADRID, 18. — Stamane alle 11 nel campo di aviazione di «Quattro Ventos» il tenente italiano Freri si è lanciato da un aeroplano dall'altezza di 500 metri con un paracadute Salvator, di sua invenzione.

Il pilota italiano ha in tal modo effettuato la sua 120.a discesa con paracadute. Alla prova oltre numerosi aviatori ed autorità dell'areonautica spagnola erano presenti l'incaricato d'affari d'Italia e gli addetti militari ed areonautico presso la R. Ambasciata italiana.

Levine in America accolto in trionfo

NEW YORK, 17. — Levine di ritorno New York è stato accolto al suo sbarco dal Consiglio Municipale, che aveva organizzato un ricevimento in suo onore al palazzo di città. Levine ha dichiarato che attende l'arrivo di due meccanici specialisti europei per cooperare alla costruzione di apparecchi destinati al servizio transatlantico regolare. Ogni macchina sarà munita di 7 motori e costerà circa 10.000.000 di lire. Levine spera di poter mettere questo servizio in ordine tra due anni.

Idroplano francese costretto ad ammarare nelle acque della Sardegna

NAPOLI, 17. — L'idroplano pilotato dal tenente francese Paris proveniente da Beirut e diretto a Marsiglia dovette ammarare ad est della Sardegna in seguito ad un guasto. L'apparecchio fu avvistato dal piroscafo tedesco «Ramses» che prese a bordo il tenente Paris e il suo meccanico, e rimorchiò l'idroplano dirigendosi verso Napoli. Stamane alle 9.15 il piroscafo è giunto a 4 miglia circa al largo di questo porto dall'idroscalo militare di Nisida è stato inviato un rimorchiatore che ha raccolto a bordo i piloti ed ha trasportato l'idroplano all'idroscali di Nisida ove è giunto alle ore 11. Il piroscafo Ramses ha proseguito la sua Rotta.

Velivolo francese precipitato in una foresta

PARIGI, 17. — Il cap. Blinger, che aveva preso la partenza dal Bourget, per fare il primo giro della coppa Breguet, sul percorso Metz-Digione, è caduto in seguito ad una panne al motore in una foresta. Il pilota è leggermente ferito, il passeggero gravemente.

Tre ufficiali brasiliani vittime della aviazione

PARIGI, 17. — Un aeroplano, a bordo del quale avevano preso posto tre ufficiali dell'esercito brasiliano e che era stato inviato incontro agli aviatori francesi Costes e Le Brix, è precipitato in fiamme, e i tre ufficiali sono rimasti uccisi.

Cinque vittime e dieci feriti in un incendio

BERLINO, 17 — Un violento incendio scoppiò ieri nel castello del barone von Gravenreuth presso Augusta. Oltre alla distruzione quasi completa del castello si deve deplorare la morte di cinque persone, tra cui tre pompieri. Altre 10 persone rimasero gravemente ferite e molte altre più leggermente. Nelle prime ore di stamane soltanto, le fiamme che divoravano gli ultimi avanzi del castello, poterono essere domate.

Il Credito Biellese chiede il concordato

TORINO, 17. — Si ha da Biella che il Credito Biellese ha chiuso stamane gli sportelli. E' stata presentata domanda di concordato preventivo.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine